

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-
Pel paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

SABATO 21 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

S. E. CIANO CONCLUDERÀ oggi a Belgrado i fruttuosi colloqui italo-jugoslavi

Il fatto nuovo

Un grande giornale d'oltr'Alpi chiude un minuzioso esame dei rapporti italo-jugoslavi esprimendo la convinzione che dai colloqui in corso fra Galeazzo Ciano e Stojadinovic nelle sale del Castello di Belje non scaturirà alcun «fatto nuovo». Siamo dello stesso parere. Ma con animo profondamente diverso.

Quale «fatto nuovo» può derivare dall'incontro — il quarto dopo il convegno di Belgrado nel 1937, la visita di Stojadinovic a Roma e le successive conversazioni di Venezia — fra il Capo del Governo jugoslavo e il più diretto collaboratore di Mussolini nell'attuazione delle direttive della politica estera italiana?

Da due anni a questa parte, i rancori fomentati fra Roma e Belgrado sono stati seppelliti nel sudario delle cose superate. E un'amicizia, limitata, se vogliamo, nei suoi orizzonti, ma trasparente e leale, impronta i rapporti fra le due Nazioni. Se questo sentimento ottiene dal nuovo incontro — affidandoci alle prime notizie — il suggello di un'autorevole conferma, non c'è nulla di sensazionale. E neanche sensazionale sarebbe — ma logico, e probabile — un ulteriore passaggio della collaborazione italo-jugoslava dalla ribalta dei contatti diplomatici e dalla tribuna dei discorsi alla piattaforma pratica sul piano economico e quello culturale e politico.

L'unico «fatto» che sarebbe sorprendentemente «nuovo», allo stato delle cose, è quello che i colleghi del grande giornale d'oltr'Alpi mostrano di desiderare: cioè un orientamento jugoslavo che allontanasse Belgrado da Roma. Ma questo colpo di scena, per confessione preventiva dello stesso quotidiano parigino, è da considerare fantastico. E non ci sarà.

Ma, a badar bene, — almeno dal loro punto di vista — gli ispiratori e lo scrittore del citato articolo sono stati forse troppo affrettati nell'escludere una «novità» che risulta clamorosamente dalle partite di caccia e dagli scambi di idee all'ombra del castello di Belje, dove, per una coincidenza singolare, è viva la memoria e la figura di un principe italiano, Eugenio di Savoia.

Questa novità — non per noi, ma per gli altri — è appunto la ratifica, il progressivo estendersi della riconciliazione italo-jugoslava.

Bisogna ritornare indietro, con il ricordo di qualche anno, quando Ivon Delbos, succeduto a Laval nella direzione del Quai d'Orsay, compiva un periplo dimostrativo nelle capitali a nord della Piccola Intesa e della Intesa Balcanica. Ora Delbos non potrebbe più ritornare a Praga, come a Bucarest e altrove, se non in veste di melanconico turista e di pellegrino della nostalgia. Ma se il suo successore, Giorgio Bonnet, si decidesse a fare le valigie per una esplorazione del genere, constatterebbe che la situazione si è capovolta.

La vita, nei rapporti fra individui e fra popoli, è una continua fluttuazione di stati d'animo e un perenne spostamento del peso degli interessi sulla bilancia della realtà. La Francia ha ritardato il necessario lavoro di revisione e di aggiornamento e non si è accorta tempestivamente che molte pedine da lei un tempo manovrate con estrema facilità nell'Europa gravitante sul bacino danubiano non facevano più parte del suo gioco. La Jugoslavia (nel concetto dello Stato maggiore francese, che mirava realisticamente ai piani di guerra mentre i diplomatici gonfiavano sino alle celestinità il fantasma mitico della «sicurezza collettiva») avrebbe dovuto essere come un marte. E alzata alla nuca dell'Italia, rivolta con la fronte — in determinate eventualità — verso i confini occidentali. Un altro calcolo sbagliato, un'altra speranza fallita.

La costruzione diplomatico-militare ideata dalla Francia si è rivelata — quando l'Italia ha vinto la prova di fuoco dell'assedio sanzionario — evanescente come una tela di ragno e labile scende come un sasso lanciato per gioco disegna sulla superficie di un'acqua stagnante.

La Jugoslavia ha scagliato via il martello della minaccia adriatica e ha steso la mano pacifica all'Italia. Non affermiamo che abbia agito in questo momento un impulso di simpatia; basta all'osservatore obiettivo accertare la realtà estera senza indugiare in laboriose interpretazioni. L'interesse stesso della Jugoslavia esigeva questa presa di posizione in senso amichevole all'Italia, mentre frana l'artificiosa unità dell'Entente Cecoslovacchia.

L'Europa centrale, da allora, ha assunto tutt'altra fisionomia. L'unico settore nel quale il processo di cristallizzazione si è arrestato senza dar luogo finora a riprese e ad evoluzioni apprezzabili, è quello di Bucarest. La Romania, travagliata da una dura crisi interna prima e dopo la restaurazione di Re Carol, e forse soprattutto a causa di questo dramma intimo, non ha ancora rettificato le sue direttive verso l'Asse, e soprattutto verso l'Italia. Titulesco se n'è andato. Commen-

L'attività diplomatica

BELGRADO, 20 sera.
Gli ambienti politici jugoslavi sono unanimi — come gli stessi osservatori stranieri — nel rilevare l'atmosfera di cordialità in cui si svolgono le conversazioni Ciano-Stojadinovic. La cornice pittoresca dell'incontro e la cavalleresca calorosa accoglienza del popolo nelle significative manifestazioni fotografiche, non fanno che aumentare la spontaneità e l'ampiezza delle previsioni favorevoli.

Collaborazione attiva.
Come è noto, mentre il programma delle caccie si svolge perfettamente e sarà integrato domenica mattina da una sosta anche nella foresta di Petrovic, che dista appena 60 Km. dalla capitale, l'oggetto delle conversazioni svoltesi ieri ed oggi e che saranno svolte pressoché da qui, dal Conte Ciano e dal dott. Stojadinovic, vertono fra l'altro sulle relazioni fra Jugoslavia e Ungheria.

La discussione su questo argomento è facilitata dal fatto che Budapest ha aderito alla linea politica dell'Asse Roma-Berlino e che una stretta amichevole intesa esiste ormai fra Roma e Belgrado.

Poiché tuttavia non mancano punti controversi fra Belgrado e Budapest sono precisamente questi punti che si stanno chiarendo allo scopo di permettere che i già migliorati rapporti fra magiari e jugoslavi si concretino in una reciproca fattiva collaborazione, tanto necessaria alla tranquillità dei popoli interessati.

Secondo quanto ci risulta, la Jugoslavia vorrebbe ottenere da Budapest un riconoscimento delle sue attuali frontiere, così come ha fatto l'Italia a suo tempo. Cioè, l'Ungheria dovrebbe definitivamente abbandonare ogni idea di rivendicazione territoriale per quanto riguarda le provincie ora facenti parte di questo Regno e che appartennero un tempo alla Corona di Santo Stefano.

D'altra parte la Jugoslavia si impegna a garantire un trattamento, per così dire privilegiato, alla minoranza ungherese, la quale, tradotta in cifre si aggira sulle 180 mila anime, di cui circa centomila nella regione di Subotica, le altre sparse in isole vicino ed anche entro i confini della vecchia Serbia. Si fa rilevare che nelle regioni ungheresi si è dichiarata per il partito governativo di cui il signor Stojadinovic è l'esponente. Ciò dimostra che i tempi sono maturati e che una definizione amichevole della posizione di questa minoranza non può apparire più tanto difficile.

I colloqui fra il Conte Ciano ed il signor Stojadinovic avrebbero quindi lo scopo di gettare le basi per un più intenso lavoro diplomatico fra Budapest e Belgrado e per giungere ad un salutare accordo.

Contatti con Budapest e Bucarest.
Si afferma anche non essere da escludere una prossima visita del Ministro degli Esteri magiario a Belgrado. Il Conte Csaky, che è appunto ritornato da Berlino, sarebbe stato già informato delle calorose accoglienze cui avrebbe dato il Conte Galeazzo Ciano e della materia dei primi colloqui. In taluni ambienti, anzi, si ritiene che verso la fine dell'inverno, Csaky visiterà il signor Stojadinovic, il quale, in primavera o molto più avanti, molto probabilmente ricambiarebbe la visita.

Con le relazioni magiario-jugoslave, i rapporti fra Ungheria e Romania, esigono pure una certa attenzione. E così si dica per quanto riguarda l'esame della posizione romana, alleata della Jugoslavia, verso di noi; benché dopo la scomparsa di Titulesco le relazioni italo-romene siano diventate ottime quanto prima apparivano tese. In sostanza, è il problema delle rivendicazioni magiare sulla Transilvania quello che pone sul piano di discussione l'equilibrio danubiano. Ed è per questo che il soggiorno del nostro Ministro degli Esteri in Jugoslavia è seguito con vivissima attenzione anche da Budapest e forse particolarmente a Bucarest.

Nelle altre questioni in esame, si sa che si è parlato di quella mediterranea e delle relazioni economiche italo-jugoslave. Su questo per ora è prematuro pronunciarsi. C'è però da rilevare che anche le relazioni culturali fra i due Paesi sono sul tappeto e che al Patto adriatico dovrebbe aggiungersi un accordo supplementare atto a definire esattamente lo sviluppo di tali relazioni che tanto interessano da vicino i due Stati confinanti.

no diffusamente su queste accoglienze tributate al nostro Ministro, rilevando il carattere amichevole e quasi si potrebbe dire, affettuoso.

Nel pomeriggio è stata ripresa la caccia al cervo. Questa sera al castello di Re Alessandro avrà luogo un pranzo. Domani altra partita di caccia al cinghiale.

Domenica mattina il conte Ciano e S. E. Stojadinovic andranno a caccia nella riserva di Petrovic. Sarà presente anche il Principe Regente Paolo che intratterrà a colazione il conte Ciano.

Gli auspici del viaggio dal Presidente del Consiglio dott. Milano Stojadinovic nella serata di domenica e nella notte o alle prime ore di lunedì ripartirà per far ritorno in Patria.

La «radice» di Romania è stata ed è ancora Roma.

e. c.

Timori a Parigi.
PARIGI, 20 sera.
I colloqui del conte Ciano coi dirigenti jugoslavi continuano a suscitare inquieti commenti nei giornali parigini che notano l'intensa attività svolta dalla diplomazia dell'Asse in tutta l'Europa centrale e balcanica. Si manifesta soprattutto il timore che la Jugoslavia possa impegnarsi verso le Nazioni totalitarie e mantenere una neutralità benevola nel caso di un conflitto provocato dalla resistenza della Francia alle rivendicazioni italiane.

Grande evidenza in Bulgaria.
SOFIA, 20 sera.
La stampa bulgara pone in grande evidenza il viaggio del Conte Ciano in Jugoslavia, che questi ambienti politici seguono con interesse. I corrispondenti da Belgrado dei quotidiani Zora e Uro mettono in grande rilievo i commenti della stampa jugoslava circa l'intenzione dei due Paesi di stabilire una sempre più stretta collaborazione militare alla pace europea con un speciale riferimento all'Europa centrale e sud-orientale.

Lo Slovo, dopo aver tracciata la storia dei rapporti che hanno condotto all'attuale amichevole collaborazione italo-jugoslava, rileva che la Jugoslavia ha già notevolmente orientato la sua politica estera verso l'Asse Roma-Berlino e potrà quindi armonizzare i suoi interessi con la nuova situazione.

Le nozze di Maria di Savoia

Cospicua offerta alla Maternità e Infanzia della Cassa di Risparmio di Milano.

MILANO, 20 sera.
Il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, per onorare il prossimo avvenimento delle fauste nozze di S. A. R. la Principessa Maria, con atto che fiancheggia la magnifica opera di solidarietà umana e sociale del Regime, ha deliberato di erogare la somma di lire 250 mila a favore del locale Comitato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. La somma consentirà la sollecita apertura di periferiche case della Madre e del Bambino, una delle quali verrà intitolata all'augusto nome della Principessa Maria.

Artistici doni a Maria di Savoia della Provincia di Roma.
ROMA, 20 sera.
S. A. R. la Principessa Maria di Savoia ha ricevuto il Presidente della Provincia di Roma, il quale, nel rinnovare l'espressione della commossa letizia e del fervido augurio delle popolazioni della Provincia per le imminenti nozze, ha presentato, in loro nome, all'augusta Principessa due pregevoli statue d'argento, artisticamente simboleggianti i mari Tirreno e Adriatico.

S. A. R. ha in particolar modo gradito il gentile omaggio augurale ed ha espresso al Presidente il suo grato vivissimo compiacimento, pregandolo di rendersene anche interprete verso le popolazioni della provincia sempre tanto care al suo cuore.

NELL'IMPERO Confinati e detenuti fatti liberare dal Viceré.

ASMARÀ, 20 sera.
Il Governatore dell'Eritrea si è recato all'Isola di Noera, fronte a Massaua, ove è uno Stabilimento penitenziario, che accoglie i confinati politici, provenienti da tutti i territori

dell'Impero e dai Comuni eritridi. Per incarico del Duca d'Aosta, il Governatore ha esaminato la situazione di 60 confinati politici, concedendo, a nome del Viceré, la liberazione ad alcuni di essi, e riducendo la durata del confino ai rimanenti. Ha disposto, inoltre, per la liberazione di 37 detenuti, che erano stati gretti dal Viceré, e per la revisione delle situazioni particolari di circa seicento detenuti per reati comuni, che hanno dato prova di buona condotta nei penitenziari. La decisione del Viceré è stata appresa dagli indigeni con una manifestazione di riconoscenza e profonda devozione.

S. E. Daodice ha esaltato la forza e la potenza del Governo di Roma, ed ha rilevato che, appunto per questa forza e per questa potenza, il Viceré riteneva usare un atto di clemenza verso un gruppo di sudditi confinati. Ricevuto dalle autorità locali e seguito dalle festose dimostrazioni delle organizzazioni fasciste, della collettività nazionale e della popolazione indigena. E' giunto a Lékemi il Sottosegretario di Stato all'Africa Italiana, proveniente in automobile, da Addis Abeba. Accompagnavano il Sottosegretario S. A. R. il Viceré, l'ispettore del Partito per l'A. O. I., il direttore generale della colonizzazione e del lavoro del Ministero dell'Africa Italiana ed altre personalità. Nell'ultimo tratto del percorso si era recato incontro agli ospiti S. E. il generale Gazzera, governatore delle regioni di Galla e Sidamo, che era giunto in giornata a Lékemi in aereo proveniente da Gima. Durante il tragitto da Addis Abeba a Lékemi, il Sottosegretario all'Africa Italiana e S. A. R. Viceré si sono soffermati affabilmente tra gli agricoltori e gli operai dei vari stradal.

Ex combattenti tedeschi attesi a Varsavia.
VARSAVIA, 20 sera.
Il 26 corr. giungerà a Varsavia una delegazione di ex combattenti tedeschi, con a capo il Duca di Coburgo Geta, che sarà accompagnato dai Generali Oberlind, Love e Reinard.

La delegazione trascorrerà due giorni a Varsavia.

La visita degli ex combattenti tedeschi coinciderà con quella del Ministro degli Esteri del Reich.

L'OFFENSIVA DEI NAZIONALI IN CATALOGNA Isona e Calaf conquistate

Quindici chilometri di avanzata in un giorno - Le artiglierie franchiste bersagliano Vendrell e Igualada

SALAMANCA, 20 sera.
Si apprende che nel piccolo villaggio di Ornellas de Magaya i miliziani spagnoli, prima di fuggire dinanzi all'incalzare delle truppe nazionaliste, hanno ucciso 72 giovani fra i diciotto e i ventiquattro anni di età.

Si tratta in massima parte di persone recentemente chiuse in prigione per essersi rifiutate di arruolarsi nei reparti rossi.

Il tempo rimesso alquanto ha consentito un più rapido impiego delle truppe nei settori di scalo sul fronte catalano verso Igualada e Manresa.

Le truppe del generale Vaino hanno raggiunto Calaf, iniziando l'investimento e puntando verso Manresa, la cui occupazione non solo minaccerebbe Barcellona dal lato settentrionale, ma eliminerebbe la possibilità di comunicazioni fra Barcellona e la frontiera francese.

45 linee sfondate.

Benché i rossi abbiano tentato di resistere all'attacco dei nazionalisti, le 45 linee di difesa che erano state costruite 18 mesi fa sono state distrutte dalle truppe nazionaliste, come dimostra l'avanzata di ieri di ben 15 chilometri in un solo giorno.

Intanto Vendrell e Igualada stanno subendo il fuoco delle artiglierie leggere mentre le truppe nazionaliste minacciano la camionabile Vendrell-Vilafraña e la camionabile Vilafraña-Igualada.

Gli aragonesi hanno espugnato il crocicchio di Torroya, incrocio di cinque strade, e quindi i paesi di Llor, Torredella, Gra, Sa, Martin de la Morana, ed hanno investito stamane Isona, conquistandola prima di mezzogiorno, dopo un vicioso combattimento, che ha fruttato un largo bottino e un forte numero di prigionieri. Con la conquista di Isona e di Calaf, tutto il fronte franchista si viene ad allineare e ad accorciare, rendendo più facile l'ulteriore avanzata, che ha come primo e più imminente obiettivo la conquista di Igualada.

Si può dire che tutto il fronte sia in movimento ma ora l'iniziativa che prima era nei settori meridionali, si è spostata più a nord, all'ala sinistra e al centro, anzi è al centro che pare si debba attendere la mossa decisiva contro Igualada, il cui possesso da parte dei nazionalisti significa una decisa minaccia alla sistemazione fortificata nemica che va da Vich, a Manresa e a Vendrell, sul mare, appoggiandosi alla Sierra del Montserrat e alle altre più a meridione.

I nuovi sbalzi delle truppe nazionaliste hanno fruttato 185 prigionieri, fra cui numerosi ufficiali e un enorme bottino di guerra. Il nemico è stato ovunque duramente sconfitto e ha lasciato sul terreno centinaia di morti.

Valigie pronte a Barcellona.

Anche sugli altri fronti di guerra si manifestano l'iniziativa e le attività dei nazionalisti. Sul fronte di Andalusia essi hanno migliorato le linee avanzate infliggendo al nemico gravi perdite e catturando 428 prigionieri. Trecento morti nemici sono stati contati sul terreno e fra il materiale catturato figurano una centrale telefonica, due depositi di munizioni e un carro di assalto, segno che la rotta è stata travolgente.

Si conferma intanto che effettivamente a Barcellona sono stati compiuti tutti i possibili preparativi per trasferire il grosso dell'organizzazione del Governo roso a Valencia, non appena si accentuasse la minaccia dell'occupazione della città da parte dei nazionalisti.

Tanto Azona quanto Negrin avrebbero intenzione di rimanere a Barcellona il più a lungo possibile e cioè fino a quando non fosse perduta ogni speranza di difendere la città.

Si segnala che in uno scontro aereo l'aviazione nazionale ha abbattuto un Curtis e un Rata.

Scoppiglio a Barcellona.

Ufficiali superiori destituiti - A Parigi si chiede un rappresentante presso il Governo di Burgos.

PARIGI, 20 sera.
Il Jour-Echo de Paris informa che lo scoraggiamento e lo scoppiglio regna a Barcellona.

Il generale Rojo, capo dello Stato Maggiore marxista, ha destituito un gran numero di ufficiali superiori elevando ai più alti comandi militari dei generali improvvisati come Galam e Campesino, creature della rivoluzione.

Negrin si è ieri lungamente trattenuto col Presidente della Generalitat, Companys.

Si ritiene che il Governo autonomo catalano sarà soppresso e che tutti i poteri saranno assunti dallo pseudo-governo di Negrin.

I membri del gruppo parlamentare del partito sociale francese hanno presentato alla Camera una proposta di risoluzione per invitare il Governo ad accreditare d'urgenza un rappresentante diplomatico spagnolo presso il Governo nazionalista spagnolo. Nella esposizione dei motivi esordiscono, tra l'altro, dati i grandi interessi d'ordine economico, industriale e commerciale politico e militare che la Francia deve difendere per garantire anche la sicurezza delle sue comunicazioni, è necessario che il Governo francese sia rappresentato presso il Governo nazionalista di Burgos sotto forma compatibile con gli usi ed i principi del diritto internazionale. La Francia non deve lasciarsi oltrepassare da Nazioni i cui interessi sono meno direttamente in causa ed una decisione si impone d'urgenza.

posta di risoluzione per invitare il Governo ad accreditare d'urgenza un rappresentante diplomatico spagnolo presso il Governo nazionalista spagnolo. Nella esposizione dei motivi esordiscono, tra l'altro, dati i grandi interessi d'ordine economico, industriale e commerciale politico e militare che la Francia deve difendere per garantire anche la sicurezza delle sue comunicazioni, è necessario che il Governo francese sia rappresentato presso il Governo nazionalista di Burgos sotto forma compatibile con gli usi ed i principi del diritto internazionale. La Francia non deve lasciarsi oltrepassare da Nazioni i cui interessi sono meno direttamente in causa ed una decisione si impone d'urgenza.

BERLINO, 20 sera.
I fogli germanici mettono in simpatico rilievo la posizione assunta in queste ultime ore dall'Inghilterra nei riguardi del conflitto iberico.

Indiscutibilmente — si osserva a Berlino — l'atmosfera è più favorevole ad un riavvicinamento anglo-tedesco di quella che regnava soltanto un mese fa. Ha influenzato in maniera positiva la situazione generale anche la decisione della grande Commissione industriale britannica di trattare direttamente con gli industriali germanici, per studiare un accordo in base al quale le esportazioni dei due Paesi concorrono sugli stessi mercati, con riguardo particolare al sud-est dell'Europa.

Il fatto che le sfere industriali della City abbiano compreso che è meglio addivenire ad una composizione che non ad una guerra trovata una comprensione soddisfacente negli ambienti finanziari e industriali germanici.

Bisogna trarre da queste premesse la conclusione che siamo alla vigilia di un rilassamento della situazione da parte della Gran Bretagna e della Germania? Ci sembra prematuro affermarlo, soprattutto, finché il Cancelliere Hitler non avrà pronunciato il 30 gennaio dinanzi al Reichstag il suo atteso discorso. In proposito mancano comunque le dichiarazioni ufficiali: qualche voce circola negli ambienti giornalistici ma in una forma del tutto vaga.

Può essere comunque considerato significativo il fatto che molti autorevoli quotidiani berlinesi riproducano oggi alcuni passi di una nota dell'inglese Presse Association, che gode fama di ufficio: in cui si può leggere: «Non è da escludere che le nuove conversazioni anglo-germaniche possano iniziarsi verso la fine della prossima settimana».

L'allineamento con Londra.

imposto da Bonnet a Parigi in cambio della coscrizione obbligatoria?

PARIGI, 20 sera.
L'Humanité pretende di sapere che nel Consiglio dei Ministri di ieri l'altro, il signor Bonnet ha insistito sulla necessità di allineare la politica francese a quella britannica nella questione spagnola annunciando che, in cambio, Neville Chamberlain si adopererebbe per ottenere dalla Camera dei Comuni il voto di una legge tendente ad istituire il servizio militare obbligatorio in Inghilterra. Parecchi Ministri e lo stesso Presidente del Consiglio avrebbero combattuto le tesi del signor Bonnet, che fu infine approvata dalla maggioranza del Consiglio.

Nella stampa si riflette l'atteggiamento governativo. Improvvisamente, la prudenza e la circospezione hanno preso il sopravvento, e gli uomini responsabili hanno tacito, mentre la stampa mette la sordina alle sue vociferazioni. Persino la grande riunione comiziatoria al Velodromo d'Inverno non ha avuto una adeguata eco sui giornali; persino i comunisti sembrano paralizzati.

I laburisti insistono a favore dei rossi.

LONDRA, 20 sera.
Il capo dell'opposizione parlamentare, Attlee, ha invitato un'altra volta al primo Ministro Chamberlain immediata della Camera dei Comuni. Il sig. Attlee dichiara di essere sorpreso per la risposta di Chamberlain alla sua prima lettera se-

condo la quale l'invio di armi a Barcellona avrebbe provocato un conflitto europeo.

Il Consiglio direttivo del partito laburista, in una lettera inviata al Primo Ministro Chamberlain, ha chiesto, a nome delle Trade Unions e del partito laburista stesso, la denuncia dell'accordo di non intervento «a Governo» di Barcellona di procedere all'acquisto delle armi.

I progetti sulla neutralità e la soppressione dell'embargo, rimandati «sine die».

WASHINGTON, 20 sera.
La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha aggiornato a data indeterminata la discussione dei problemi relativi alla legge di neutralità e alla soppressione dell'embargo di armi dirette alla Spagna rossa.

Commentando questa decisione il Daily Herald riporta alcune voci secondo le quali i dibattiti parlamentari stanno per essere aggiornati a data posteriore al primo maggio. Il giornale osserva che il prossimo primo maggio scade la «Cash And Carry Clause» e che nessun tentativo è stato fatto per prolungarne la validità.

Intanto è da rilevare che un nuovo attacco contro la politica guerrafondaia di Roosevelt è stato sferrato dal deputato Hamilton Fish.

Partendo alla radio il Fish ha criticato acerbamente il programma di armamento del Presidente Roosevelt specialmente in ciò che riguarda l'intenzione di portare da sei a dodicimila il numero degli aeroplani militari degli Stati Uniti.

Dopo il discorso che il Presidente ha pronunciato nell'ottobre 1937 — ha aggiunto Hamilton Fish — Roosevelt ha fatto di tutto per creare negli Stati Uniti una psicosi di guerra.

«Io invito il Capo dello Stato a dire quale Nazione potrebbe avere la più lontana intenzione di aggredire gli Stati Uniti».

«Il Presidente ad benissimo che nessuno Stato pensa ad ucciderci economicamente, finanziariamente o militarmente, attaccandoci».

«Quello che dice Roosevelt su questo argomento, sono inutili chiacchiere».

I miliziani svizzeri amnistiati?

Capitolazione del Governo di fronte alle sinistre.

BERNA, 20 sera.
Suscita vive critiche, in molti campi, la decisione, già annunciata, di sospendere la condanna dei cittadini che si sono arruolati nelle milizie rosse di Spagna e che prelude all'amnistia. Nei circoli politici si fa osservare che si tratta di una capitolazione del Governo di fronte alle sinistre, che se ha una certa importanza nella politica interna del Paese, in quanto annulla il valore delle ordinanze federali, ne ha una, ancora maggiore, nei confronti della politica di neutralità, la cui osservanza potrebbe essere richiamata da qualche Paese per il fatto che non si è saputo imporre ad alcune centinaia di cittadini di arruolarsi tra i rossi, mettendo le ideologie internazionali al di sopra degli interessi del loro Paese.

La Gazette de Lausanne scrive che questo è un nuovo errore del Capo del Dipartimento federale della giustizia.

Tonnellate di oro inviate da Barcellona a Parigi.

PERPIGNANO, 20 sera.
Sono arrivati al confine spagnolo, diretti per Parigi, sette autocarri, provenienti da Barcellona, carichi di ben 45 tonnellate di oro e d'argento.

La spedizione è fatta, come precedenti, per conto dello pseudo governo di Barcellona.

La polizia è riuscita ad acciuffare ad Alby un altro ex miliziano delle Brigate internazionali, certo Gomez che, ritornato in Francia, aveva commesso una serie di furti in varie città del Mezzogiorno.

PASSO UARIEU: TERMOPILI D'ITALIA!

Come cadde da Eroè 21 gennaio 1936: il vermiglio del P. Reginaldo Giuliani Segno sacerdotale e le rose del sangue sulla gloriosa Camicia Nera del Legionario

S. E. mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario Militare d'Italia, scrivendo di P. Reginaldo Giuliani, lo dice: « Eroè quasi leggendario nei suoi ardimenti e nella tragica sua morte... »

italiani e nemici. Circondato da una trentina di austriaci mentre curava un loro ferito, seppero convincersi ad abbandonare le armi ed arrendersi alle truppe italiane...

Dal 19 al 23 gennaio 1936 si svolse la vittoriosa battaglia del Tempietto che frantumò l'armata di Ras Cassa.

Il "suo" posto

Solo ricorderemo - nel terzo anniversario del transito glorioso - la sua nobile figura di combattente, il suo grande cuore ben noto ai soldati di tutte le "fiamme"...

Poi la vittoria. Gorizia, Trieste e Fiume. Nella città del Carnaro il famoso episodio svissolo, montato, alterato e le relative amare speculazioni a fine anticlericale.

350 eroi. Coraggio, mio Sommo - telegrafista S. E. Badoglio - Vaccarisi e vicino.

Primavera 1935...

Da allora Padre Giuliani si dà alla predicazione e allo studio. Pubblita traduzioni, opere apologetiche, storiche, di guerra ma non perde di vista gli ex combattenti.

«Dopo lungo accanito combattimento in campo aperto sommo contro forze sovverchiate, si prodigava nell'assistenza dei feriti, e nel ricupero dei caduti. Di fronte all'ineziare del nemico alimentava con la parola e con l'esempio l'animo della sua Compagnia...»

«All'epoca sacerdotale era assegnata la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: «Dopo lungo accanito combattimento in campo aperto sommo contro forze sovverchiate...»

Grido di Fede

La motivazione per la medaglia di bronzo (ottobre 1918) fra l'altro dice: «Impareggiabile figura di prete e di soldato, sempre volontario e le pattuglie di punta e nelle imprese più rischiose, prestava, ove maggiormente intuiva la lotta, la sua opera di carità ai feriti».

«E' in quei posti (di combattimento) - diceva - che il soldato ha bisogno del conforto della Fede: ed il mio posto è quello».

«E' il suo posto. E' lì che è rimasto indimenticabile. Parlano del suo eroismo le motivazioni che accompagnano le sue medaglie e nelle quali sempre, insieme all'eroismo dell'ardito, si risolve la sua pietà sacerdotale».

IL VANGELO

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. FEDE CONQUISTATRICE

La manifestazione della divinità di Gesù Cristo è la nota dominante nel ciclo liturgico dell'Epifania. E anche in questa terza domenica essa è nel genere della Chiesa, che la vede confermata nel miracolo del lebbroso e in quello del servo del Centurione...

Poiché Gesù fu sceso dal monte (dove aveva parlato a lungo) molta gente lo seguì. Quando accostò a un lebbroso il quale inclinandosi a Lui gli disse: «Signore, se tu vuoi puoi guarirmi...»

«Veni sotto il mio tetto: comanda solo con la tua parola, e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io sono uomo sofferente...»

«Ma nella fede del Centurione c'è qualche cosa di più: poiché, volendo Gesù aggiungere all'intervento l'atto cortese di muoversi per andar Lui stesso presso l'infermo...»

«E' vero, lo è quanto, rispose Gesù, che non ha bisogno di altro per venire in soccorso...»

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie. CITTÀ DEL VATICANO, 20. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, Prelato del Santuario di Pompei...

NEL TERZO REICH

Dichiarazioni di Rosenberg. CITTÀ DEL VATICANO, 20. L'Osservatore Romano dà notizia che Rosenberg ha parlato a Munster, a Lippe e Demold. A Munster, per assumersi solennemente la cittadinanza onoraria...

La popolazione del Regno nel 1938

Il 9,7 per mille di eccedenza dei nati vivi sui morti - Il continuo incremento demografico. ROMA, 20 sera. Un Supplemento ordinario della «Gazzetta ufficiale» reca le seguenti note riassuntive: Popolazione al 31 dicembre 1938-XVII gli abitanti residenti nel Regno e i nazionali residenti nelle quattro Province della Libia...

La festa di S. Sebastiano

celebrata dalla Guardia Nobile. CITTÀ DEL VATICANO, 20. Quest'oggi il Corpo della Guardia Nobile Pontificia ha celebrato la Festa di S. Sebastiano, assegnato al Corpo stesso come patrono dal regnante Pontefice.

Il sabato teatrale

ROMA, 20 sera. Domani avranno luogo i seguenti spettacoli del Sabato teatrale. Roma, al Teatro Eliseo, Compagnia Cimarosa-Pavese, «Aurum» di G. Gherardi; Milano, al Teatro alla Scala, stagione lirica «Dafni», opera di G. Mulè; al Teatro Olimpia Compagnia Galli, «Amica di tutti e di nessuno» di A. Destefani; al Teatro Nuovo Compagnia De Filippo «Quei figli di 30 anni fa» di E. De Filippo...

La Duchessa d'Aosta sbarcata a Napoli

NAPOLI, 20 sera. Col piroscafo «A Po», proveniente da Massaua, è giunta stamane Sua Altezza Reale la Duchessa Anna d'Aosta.

Studiosi del Fronte tedesco

visitano Torino. TORINO, 20 sera. Proveniente da Genova è giunta nella nostra città una Commissione di studiosi del fronte tedesco dal lavoro, guidata dal comandante della Scuola di Ordensburg. I camerati tedeschi, accompagnati da alcuni dirigenti sindacali, dopo aver reso omaggio al Sindaco del Comune di Torino, si sono recati alla Fiat Lingotto...

Dopolavoristi tedeschi a Palermo

PALERMO, 20 sera. A bordo delle motonavi «Sierra Cordoba» e «Oceano», e del «Deutsche» sono giunti 900 dopolavoristi tedeschi, aderenti al Fronte tedesco del lavoro. Gli ospiti, accompagnati dai dirigenti del Dopolavoro provinciale, hanno visitato la città, ovunque fatti segno a vibranti manifestazioni di simpatia da parte della folla. I Lavoratori tedeschi, in serata, si ripartirono per Venezia.

Norme per l'applicazione dell'imposta straordinaria sul capitale azionario

ROMA, 20 sera. L'agenzia d'Italia e dell'Impero informa che il ministro delle Finanze ha inviato in data odierna, ai dipendenti uffici importanti disposizioni in merito all'applicazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali. Illustrato il carattere penequativo del R. decreto-legge 9 novembre 1938, n. 1720, entrato in attuazione il 17 novembre 1938, pur rimanendo in vigore gli allineati e quindi non suscettibili di riterimento comunque il beneficio dell'allineamento. L'esistenza della ditta o della società al 5 ottobre 1936 è un'esistenza puramente di fatto e non già un'esistenza fiscale...

Direttive di Rossoni per l'incremento delle bietole da zucchero

ROMA, 20 sera. Il ministro Rossoni ha convocato i rappresentanti dell'Ente seme bietole zuccherine, dell'Associazione nazionale bieticoltori del consorzio nazionale produttori zucchero, e delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori agricoli, ai quali ha impartito le direttive per il concorso nazionale per il miglioramento e l'incremento della coltivazione delle bietole da zucchero. Il regolamento del concorso sarà reso noto entro il 31 corr. La gara sarà dotata di circa 800 mila lire di premi.

Tre minatori sepolti nel pozzo di una miniera

PARIGI, 20 sera. Da Douai informano che un drammatico incidente è avvenuto in un pozzo della miniera d'Anishe. Ad una profondità di trenta metri tre uomini: due polacchi ed un francese, sono rimasti bloccati da una frana. Le squadre di soccorso hanno febbrilmente iniziato i lavori per tentare di liberarli ma fino a stamane inutilmente. I tre non mancano di aria e si è riusciti a mandare mediante un tubo cinque litri di latte.

L'arrivo a Roma dell'Ambasciatore romeno S. E. Petresco Comnene

CITTÀ DEL VATICANO, 20. Ieri sera è giunto a Roma l'Ambasciatore di Romania presso la Santa Sede, S. E. Petresco Comnene. Erano a riceverlo alla Stazione il personale delle due Ambasciate presso il Quirinale e presso la Santa Sede, Mons. Grano ed il comm. Belardo della Segreteria di Stato, il direttore dell'Accademia Romana, e numerosi sacerdoti e rappresentanti della Colonia romana a Roma.

Il barometro della salute

È l'intestino; se esso funziona regolarmente svenendo l'organismo di tutti i suoi detriti e le impurità, l'indice segnerà tempo bello; in caso contrario si potrà arrivare fino alla tempesta. Esiste un mezzo facile, economico e sicuro per mantenere pervio l'intestino. Basta prendere alla sera prima di coricarsi (anche subito dopo il pranzo) due pastiglie di Euchessina, ed otterrete senza il minimo disturbo, il più favorevole e benefico effetto. Con questa semplice precauzione per mantenere pulito il tubo gastroenterico, Voi vedrete costantemente bello all'orizzonte.

Euchessina

detta «La dolce pastiglia purgativa» per il suo gusto squisito, si trova in tutte le farmacie. L. 4,50 la scatola da 20 pastiglie. per posta L. 5,50. Stab. Chim. Farm. Marco Antonetto. Torino V. Arsenale 31. Aut. Pref. Torino N. 0062, 11-4-1928-VI.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani. Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali. BOLOGNA - Via Altobella 7 - Tel. 22-953. Orario continuo. dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 20.

Dr. L. C. Venturi

Specialista Malattie Celfiche e della PELLE. Bologna - Via Del Monte 10. Tel. 24-169. Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 11. Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23. Salotti riservati.

Prof. Comm. Oreste Bonarri

Primario Ospedale Provinciale riceve per Malattie Nervose e Mentali dalle 14-16.30 - Barberia, 30 - Tel. 23014 BOLOGNA

INALATORIO

Via Castiglione 6 p. p. Tel. 20-484 BOLOGNA (Aut. Pref. 5986 3-2-21 Bolona)



«Come degli spilli in gola...» Quando la tosse si fa più sfiziosa ed ostinata la gola più soffoca se fosse punzecchiata da spilli accumulati. LA PASTICCA DEL RE SOLE di squisito sapore combatte efficacemente la tosse e protegge le vie respiratorie. A. GAZZONI & C. - BOLOGNA



QUESTI FILIBUSTIERI

Ma com'erano questi filibustieri? Ammetto che la mia non è più l'età in cui una persona assennata perda, di regola, la testa dietro a corsari, bucanieri e filibustieri. Se cado in quest'errore lo debbo, ancora una volta, a mio padre, il quale impedì fieramente che io mi dedicassi a simili fantasie avventurose e marittime quand'ero adulescente e lo stato di estasi di fronte ai Corsari Neri, ai Figli dei Corsari Neri e alle Tigri di Mompracem è uno stato normale e, forse, salutare. Le tristi conseguenze di aver condannato certe letture quand'erano appropriate, si videro nella mia giovinezza — quando la mia ignoranza intorno agli arrembaggi mi metteva in uno stato di inferiorità di fronte ai miei coetanei — e peggio ancora nell'età adulta. In fatti mi dedico soltanto ora ad avventure bucanistiche, sui libri, s'intende, senza ragione plausibile.

Mi avvedo che, per tali ricerche, mi mancano del tutto le basi: per capire la storia bisogna aver familiarità con la favola, e la poesia cavalleresca, pur di terz'ordine, di questo ciclo del Mediterraneo americano, mi servirebbe oggi a dirmi un'idea del tipo umano, intorno a cui m'affatico con dubbi e ondeggiamenti d'opinione. Meglio vederlo già trasformato in mito, fatti di intuizioni piuttosto che di documenti controllati dagli studiosi. Avrei imparato insomma più dal Corsaro Nero che dalle informazioni precise intorno a Drake — l'arcifilibustiere imperiale — o ai diversi Morgan, Leveseur, Long Den e agli altri degenerate imitatori.

Qualche cosa ho imparato: l'origine della parola, il filibustiere francese, corruzione di *fly-boater*, navigatore volante, secondo il termine inglese con cui erano designati i primi « fratelli della Costa », nonché quella di bucaniere, produttore di bucan carne secca ad uso dei marinai. Questi macellai e affumicatori di bestiame, dopo un breve periodo di vita pastorale, si dettero ad industrie meno onorevoli ma più redditizie, conservando il nome originale. Sono probabilmente etimologie risapute, che colpiscono soltanto la mia immaginazione novellina. Frattanto la storia precisa e circostanziata di questi allegri ladroni non m'ha ancora fornito di loro un'idea definita. Il signor Sternbeck, un americano, ha scritto sull'argomento un bel librone, da cui è stato tratto, dietro la guida del romanzo di Sabbatini, il materiale per una celebre pellicola « Capitano Blood ». Ma la sua è una pittura estremamente pessimistica, in cui è difficile ritrovare traccia dei corsari della leggenda, audaci, simpatici, cavallereschi, quasi ogni ragazzo, nutrito o no di letture romanzesche, si compiace di immaginare. Ecco, per esempio la descrizione del capitano Teach, il pirata per eccellenza, secondo lo scrittore:

« Lo chiamavano comunemente Barba nera, perchè portava una lunga barba nera che copriva il viso fin quasi sotto gli occhi e ricadeva largamente diffusa sul petto, separata in più trecce ornate di nodi di nastri di diversi colori, di cui una parte era attaccata alle orecchie. Con la stessa esuberanza e lo stesso nero di pece la sua capigliatura si gonfiava sulle spalle e le sopracciglia si arruffavano sopra gli occhi, dandogli l'apparenza di un gorilla che di una creatura umana. Egli se ne rendeva conto e se ne serviva ai suoi fini. Il suo aspetto era reso più spaventevole ancora da un cappello di feltro scuro a larga tesa, sotto il quale durante l'azione usava cacciare micce accese che roseggiavano fra i capelli e la barba, facevano splendere il volto come d'un fuoco infernale. Se si aggiunge al quadro la sua statura e la forza non comune, una camicia ordinata aperta sul petto villosa e un paio di ampie brache da marinaio, in combattimento una collana ornata di sei pistole e alla cintura sciabola e pugnali, si ha l'immagine di un bandito tale che è difficile rappresentarlo più demagogico e pittoresco... »

Certo non una figura romantica o affascinante e i fatti e le gesta, secondo lo Sternbeck, furono in relazione. Incendi, uccisioni eseguite a puro titolo di passatempo, torture indescrivibili per strappare alla religione il segreto intorno a nascondigli di supposti tesori... Tante e tali atrocità, più di circonfondere di mistero e di interesse la figura del filibustiere, servono a rendere sublime nella sua go, fu venduto a un bucaniere eccetera. Fece in «seguito la professione di bucaniere poi andò in corsa col vento e commerci nelle isole del Vento e di Sottovento e lungo i costoli del mar dei Caraibi e del golfo del Messico. S'era trovato nelle più famose imprese di filibustieri

MOSTRE D'ARTE FIORENTINE



Domenico Baranelli: « ZATTERE »

Note sull'Apologetica

C'è, non si può negare, nel regno della Verità un terreno riservato ad un continuo combattimento. Una piazza d'armi dove l'uomo scende come un don Chisciotte a fender pale di mulina a vento, orgoglioso di sé e delle sue armi, quasi fosse un paladino destinato dall'universo mondo a difendere i suoi sacrosanti diritti. Lo sappiamo tutti che la vita dell'uomo sulla terra, come, non di rado, nella vita cristiana, non è un'attività di pura difesa, ma un'attività di conquista. Non si tratta di difendere una missione divina e nella necessità di esercitare la cavalleria dello spirito come nel medioevo s'esercitava la cavalleria delle armi. Si può dire che il benedetto contrasto tra la carne e lo spirito che rende tragica la sua vita più intima, e molto più per quella continua lotta tra giustizia ed iniquità, tra luce e tenebre che divide questo povero mondo. La polemica è alla radice della nostra vita individuale e sociale. Se leggiamo giornali e riviste e scorriamo i correnti cataloghi librari assistiamo più che ad esposizioni dottrinali e sistematiche a zuffe, arrabbiate o galanti, letterarie e filosofiche. Oggi si sente più desiderio di menar correggiati e batter sull'aria le merlate ricolme di grano che non di sedersi ad una tavola profumata di spigo e saporata di pane. Interesse più il problema, la questione, l'utrum o l'an di scolastica memoria che non la soluzione che noi ritroviamo serena e nitida negli articoli « in corpore » nella Somma di San Tommaso d'Aquino e nelle tesi dei trattatisti cristiani. In cosa il pelagianesimo, il naturalismo umanista, il neopaganesimo razista ecc. anziché se si cerchi sopravvalutare l'opera di Dio come nel camuffato supernaturalismo protestantico.

Sappiamo che tutto il soprannaturale ci è presentato nel naturale: la persona del Verbo in un uomo, Cristo, e questo nell'apparenza del pane, nell'Eucaristia; la grazia del Battesimo nell'acqua; della Cresima, del l'Estrema Unzione nell'olio, della Penitenza nelle parole dell'assoluzione, del Matrimonio nel consenso degli sposi. Non fermarsi nell'esclusiva contemplazione del divino o in quella dell'umano, ma studiare e divinità e umanità nei loro mutui rapporti e nelle reciproche relazioni. Che se uno studio dovesse essere approfondito dovrebbe essere quello della natura, perchè la rivelazione e la grazia non distruggono, ma perfezionano il creato inserendosi in esso. Queste semplici osservazioni dovrebbero tenerci presenti ogni nostri studi attuali sul razismo e sulle leggi fisico-chimiche che tante interferenze hanno con la verità della fede. C'è davvero necessità urgente di una apologetica sana, rigogliosa, spigliata, aderente alla realtà della vita, di pari passo con le opinioni e gli errori degli uomini.

Queste vite ci sono venute spontanee leggendo « Ragionevolezza dell'Eucalfrancesi e inglesi che aveva comandato in qualità di capitano. Infine, trovandosi alla Martinica, s'era innamorato della figlia di un con fette di nome Louis e l'aveva sposata... ». Non fa meraviglia che un tanto modello di virtù viaggiasse indisturbato sui vascelli di Sua Maestà Cristianissima in compagnia di ferventi religiosi. Ma, appena sbarcato alla Martinica, il nostro autore ne incontra subito un altro:

« Andammo anche, prima di tornare al Convento, a far visita in casa di Monsieur Pinel, che era uno dei Capitani dell'Isola S. Christophe e, dopo la perdita di quest'isola, s'era ritirato con la famiglia e qualche «chiavo» che aveva salvato, alla Martinica. Aveva preso in affitto una parte del nostro terreno, dove aveva fatto costruire una casa di legno molto comoda e bene ammobiliata... Monsieur Pinel nel per il momento era « in corvetta » comandava infatti una corvetta chiamata « La Volante », che era il miglior veliero venuto fino

in forma sciatta e pedante. Si tratta forse di illustri professori che intendono inalzare di un mattone l'instabile edificio della loro erudita sapienza. Può capitare pure il caso di aprire un volume, chissà con quale desiderio di nome, e sul modernismo di santa memoria, senza neppure un accenno ad errori e senza neppure che purtoppo intaccano alle radici tutto il dogma cristiano.

Sembra infine da altri che s'attenda più l'appello dei credenti con quelle foggie e quei silenzi oratori che sanno di predicazione e di conferenza anziché di polemiche che non si desideri aprire una porta agli assenti. Manca il contrario non credente. Bisognerebbe che ogni apologeta s'iniziassi scrivendo un po' di tempo in una rivista progettante per sentire tutta la responsabilità della sua missione, e non perdere il contatto con la realtà.

La fede ci apre il mondo della rivelazione, la ragione quello della creazione.

Due regni quindi, due ordini: quello della grazia e quello della natura, naturale e soprannaturale. E' proprio dell'apologeta cogliere il punto in cui si riallacciano i due ordini perchè è in quel punto che si rischiarano e conteso dove ferve la lotta e la zuffa, dove s'innesta e termina la polemica d'ogni tempo e d'ogni regione. Poiché di qui non si esce o si accettano i limiti della natura o s'identifica, grottescamente, la natura con Dio donando a seconda dei tempi il pelagianesimo, il naturalismo umanista, il neopaganesimo razista ecc. anziché se si cerchi sopravvalutare l'opera di Dio come nel camuffato supernaturalismo protestantico.

Un busto a Pio II all'Università di Basilea

BASILEA, 20 sera. L'Università di Basilea inaugurerà, prossimamente, un busto al suo fondatore, Papa Pio II, Enea Silvio Piccolomini.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10-30: Trasmissione per le Scuole Elementari.

11-30: Orchestra Zema.

12-30: Dischi.

13-15: Orchestra Ceira.

16-30: Genova II: La camera del Balla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

21: Trasmissione dal Teatro «G. Verdi» di Trieste: «Amelia al ballo», opera buffa in un atto. Libretto e musica di Giancarlo Menotti.

22-30 (circa): «Salomè», dramma in un atto. Musica di Riccardo Strauss. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Santini. Maestro del coro: Ottorino Vertova.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA

FIRENZE II - ROMA II

19-30: Dischi.

21: «In fondo al cuore», tre atti di Guglielmo Zorzi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Cinema ultracolor)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.

19-20: Concerto bandistico.

20-30: «Fantasia musicale» di Giuseppe Pettinato.

21-30: «La leggenda dello sci», scena di Ernesto Caballo.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bruxelles I. — «Il Teatro Real»; Masenet: «Erodiade», opera in quattro atti.

restia ed altri scritti religiosi» (Sodalità, Milano-Domodossola, L. 5) dell'indimenticabile Camillo Viglino articolista vivace ed arguto e nemico di tutti i mattioni della pedanteria scientifica.

Benvenuto Matteucci

Concorsi letterari banditi «dell'Ora».

PALERMO, 20 sera. Il giornale «L'Ora», ha bandito i seguenti concorsi. 1.º Concorso nazionale con un premio di lire 10.000 per un romanzo di ispirazione patriottica; 2.º concorso nazionale con un premio di lire 5.000 tra gli iscritti ai Gruppi universitari fascisti per una monografia sulla difesa e la potenza della razza; 3.º concorso interprovinciale, limitato alla Sicilia con un premio di lire 5.000 per una monografia di carattere autarchico sulla economia dell'Isola, che il Duce chiamò nel discorso del 1937 «Centro geografico dell'Impero».

La confessione

Il Colà nella sua Confessione scrisse: «... Ma d'altronde né i fiorentini né la Casa de' Medici non mi fecero veruna ingiuria, ché anzi molti favori ricevevo in Milano dal loro Banco, e perchè sempre questa Casa favoreggiò le lettere, ebbe fin dalla puerizia un certo amore verso di essa. E però che mai avrei il voluto che tale Città fosse Casa, tale Stato fosse sconvolto, col mio aiuto, per ca-

Nicola Morello Capponi detto «Cola Montano» che indica ai suoi compagni di tipografia Galeazzo Maria Sforza duca di Milano

Quadro di G. Mazza esistente nella Direzione del Pio Istituto Tipografico di Milano

«... uomini, ai quali nell'altro devo se non la fede di servo? Io quale fede, in tanta rovina dell'Italia, mi sembrava profana. Era modesto però ch'io mi governassi prudentemente onde, per vostra salvezza, non incressi io in disgrazia. Inoltre io ho i miei nipoti in gran numero ed altri cognati e parenti, e i fratelli e le sorelle, qui presso Firenze e nello Stato di Don Giovanni Bentivooglio antico vostro ed io ho anche i miei poteri, dei quali tutti senza privato né posso godere senza il favore dello Stato fiorentino.»

Se Cola scrisse la sua Confessione ai 13 marzo 1481, come si spiega che egli fu impiccato il 14 marzo 1482? È forse stato prigioniero un anno, oppure è sbagliata la data MCCCLXXXI?

Ricordi

E' da poco tempo che Cola Montano è stato onorato.

A Milano una strada è intitolata: Via Cola Montano; e nella fronte della Casa Comunale di piazza Montano, vi è una lapide in caratteri romani eseguita dal marmissa gaggese Carlo Tomasi e l'epigrafe fu dettata dal bolognese prof. cav. Don Carlo Emanuele Meolati arciprete del posto; ecco la epigrafe:

NICOLA DI MORELLO CAPPONI colto ingegno e col nome più noto di COLA MONTANO illustrò nella Storia d'Italia questo suo nativo Paese fu efficace oratore e maestro di eloquenza da ingegni contemporanei pregiato uomo operosissimo promotore a Bologna e a Milano l'arte della stampa ne primordiano amante passionato di libertà fu travolto nelle congiure troppo allora frequenti ed ebbe in Firenze sventurata il 14 Marzo 1482.

Emilia Salvioni

allora in America, dove aveva fatto un numero prodigioso di prese. La signora Pinel, i suoi bimbi, la nipote di suo marito di nome madamigella de Menegaut, fanciulla di molto merito e virtù, ci ricevettero con perfetta amabilità. Monsieur Pinel era amico intimo delle nostre missioni e tutta la sua famiglia ci era molto affezionata...».

Ma allora, dove vanno a finire i filibustieri del mito? Qui si passa da belve umane senza viscere d'umanità a borghesi prosaici, ben educati, che si comportano da galantuomini, che sposano le figlie dei confettieri e vivono in seno alla famiglia come oggi farebbe un notaio o un farmacista.

«Forse in Europa questi costumi sembreranno straordinari per filibustieri, nei quali si suppone non debba essere grande devozione — dice per altro il Reverendo Padre — ma quelli che conoscono l'America sanno che costoro hanno grandissima cura di far arte e chiesa di ogni loro buona fortuna e che se trovano, nelle loro prese, ornamenti ecclesiastici o sti-

N. M. Capponi UMORI DEL TEMPO

detto Cola Montano

Voghe e vortici

Di tanto in tanto, nel corso degli anni, si creano fra gli uomini delle voghe di pensiero, che si trasformano a danno dei più semplici in vortici.

Come c'è un modo di vestire, che diventa una moda; così c'è un modo di pensare che diventa una moda. Vien deriso chi non segue né l'una né l'altra moda.

Di queste voghe si tenta fare, volta a volta, una verità e persino una religione. In nome loro e col pretesto di quanto possa esservi di essenzialmente vero e di quanto l'uomo vi possa mettere della sua anima, si pronunziano condanne inappellabili e inni divini; si nutrono odi e amori; ci si combatte e persino ci si uccide.

Ci si uccide nel corpo; e, assai più frequentemente, nell'anime.

Ecco in quale maniera, con quanta disinvoltura il Libro d'oro del Musicista del M.o Alaleona (quarta edizione, Milano, Ricordi, 1930) presenta il Mediceo:

«Uno di questi periodi [di assopimento] fu il Medio Evo, periodo caratterizzato dal dominio assoluto del Cristianesimo, che, se da una parte insegnò una maggiore austerità di vita e impose un freno agli abusi e alle dissolutezze in cui erano andate a infrangersi le civiltà pagane, dall'altra, concentrando tutta l'attenzione nel mondo al di là e imponendo l'abbandono di ogni aspirazione a affezione terrena, limitò grandemente lo sviluppo della cultura e dell'arte. Nel Medio Evo era impossibile si iniziassero qualsiasi scienza: la lettera dei libri sacri era a questo proposito un'autorità assoluta. L'arte poté svilupparsi, ma a patto di essere completamente asservita alla religione. La pittura non era rivolta che alle immagini sacre; e tutti hanno presenti quelle figure stecchite, che anzi tanto più soddisfacevano al sentimento del tempo, quanto più lontane dalla realtà umana. L'arte che ebbe maggior sviluppo e che ci ha lasciato più imponenti e validi monumenti è l'arte più fredda ed obiettiva: l'architettura. Ma quei tempi glori non sono cose di questa terra: quegli « immanti stelli marmorei », come dice il Carducci, fanno l'impressione di un disperato tendersi di braccia piovanti verso il cielo, nella dimenticata e neppure completa della vita terrena (pagine 37-38)».

Storia di una congiura

Intanto il seme della congiura gettato dal Montano in così caldo terreno diede il suo frutto. I cospiratori si raccolsero negli orti di Sant' Ambrogio e quindi esercitavano nella scherma coi pugnali per acquistare destrezza a fievve.

Il giorno 26 dicembre 1472 il duca Galeazzo Maria, sulla soglia della chiesa di Santo Stefano, andò orrendamente pugnato; fu pure rovina e strage dei congiurati nonché dei loro aderenti, fra i quali fu ucciso il Montano, che fu poi conte della Porretta.

Al feroce Galeazzo Maria succedette il figlio Giovanni, di otto anni, sotto la tutela di Bona di Savoia sua madre, assistita da Cicco (Francesco) Simonetta.

Cola Montano già da 19 mesi prima dell'uccisione del duca aveva lasciato Milano, e dopo tante peregrinazioni, si rifugiò a Napoli presso il Re Ferdinando, il quale, volendo guerra ai fiorentini, si pretese dell'eloquenza di Cola e l'invitò a Lucchesi acciò che studiasse il modo di distorglierli dall'alleanza di Lorenzo de' Medici. Fu allora che Lorenzo non potendo fare altro, si vendicò sul Montano delle ostilità di Fernando, facendo lo cacciare, come lupo rapace, sull'Appennino bolognese ed appendere per la gola ad un albero, dopo che in Firenze ebbe decimata orrendo di lui un'acerrimissima orazione che manoscritta si conserva nella Biblioteca Ambrosiana (14 marzo 1481), così ci spiega il Muscati, mentre la maggior parte degli storici dicono che fu impiccato ad una finestra del palazzo del Bargello in Firenze.

Prima dell'esecuzione gli fecero scrivere una relazione dei suoi meriti politici dal 1474 al 1482, tradotta e pubblicata da Girolamo Lorenzi, (Milano, 1835).

La confessione

Il Colà nella sua Confessione scrisse: «... Ma d'altronde né i fiorentini né la Casa de' Medici non mi fecero veruna ingiuria, ché anzi molti favori ricevevo in Milano dal loro Banco, e perchè sempre questa Casa favoreggiò le lettere, ebbe fin dalla puerizia un certo amore verso di essa. E però che mai avrei il voluto che tale Città fosse Casa, tale Stato fosse sconvolto, col mio aiuto, per ca-

Esattamente così: «braccia ploranti». Ma la verità non è, in questo brano, contraddetta meno che il dizionario: confittate falsità, anzi goffaggini, s'insinuano ai principianti.

L'intelligenza, e l'intelligenza deve essere, non procede per salti né si vende in scatola. Tutta la storia degli uomini merita essere studiata con eguale amore; e se poté (a torto) parer tendenzioso farla servire alla gloria di Dio, è addirittura sciocco farla servire alla gloria dell'uomo, di quel particolare uomo che attualmente sia ora in vita.

Presentare tutta la storia della civiltà umana, in modo che noi veniamo ad esserne il fiore, non brilla di troppa intelligenza, e pecca d'una smoderata superbia.

La madre del Leopardi e Luigi XIV

Una delle colpe più gravi che il Leopardi dapprima e poi tutti i suoi ammiratori e celebratori imputarono ad Adelaide Leopardi, madre del poeta, fu questa: che ella desiderava che il suo figliuolo piuttosto morisse buono che non vivesse male. Si è gridato alla crudeltà, all'intolleranza, alla cecità di questa madre.

Ricordiamoci, intanto, che ogni buon cristiano il quale recita il suo atto di contrizione, protesta sempre a Dio piuttosto la morte che il peccato. Ricordiamoci, inoltre che il motto «Pocius mori quam foedari», non è stato mai un motto di condanna di re crudeli; è stato invece un'impresa di fierezza, di nobiltà, di cuor grande e d'animo ardente.

Chi, dei cristiani, sa che cosa sia la vita eterna, e quanto povera cosa è in paragone la vita temporale, non si dovrebbe stupire della mamma di Giacomo Leopardi. Chi, dei non cristiani, ha un sentimento purchessia dell'onore, della dignità, della coscienza, dovrebbe stupire ancor meno: dove se ne vanno, altrimenti, tante vanterie di magnanimità e intemeratezza?

In una lettera dell'otto marzo 1679, indirizzata a Innocenzo IX per ragguagliarlo circa la educazione del Delfino, Bossuet scriveva incominciando:

«Noi abbiamo inteso dire al Re, Beatissimo Padre, che il Delfino, essendo l'unico figlio che egli abbia, il solo appoggio e la sola speranza d'un regno così grande, doveva essere educato in una casa di vita e di santità, non di quella che tutta se non per complete azioni degne di suoi antenati e del posto che deve riempire; e che, infine, preferirebbe non averlo piuttosto che vederlo fallire senza virtù».

Ecco, dunque, come Luigi XIV per il suo figliuolo unico, sola speranza della successione, nutra gli stessi sentimenti che la madre di Giacomo Leopardi nutriva per il figlio. E Bossuet, ero returning, lo espone senza tema di arrossir lui e far arrossire il suo sovrano.



Nicola Morello Capponi detto «Cola Montano» che indica ai suoi compagni di tipografia Galeazzo Maria Sforza duca di Milano

Quadro di G. Mazza esistente nella Direzione del Pio Istituto Tipografico di Milano

«... uomini, ai quali nell'altro devo se non la fede di servo? Io quale fede, in tanta rovina dell'Italia, mi sembrava profana. Era modesto però ch'io mi governassi prudentemente onde, per vostra salvezza, non incressi io in disgrazia. Inoltre io ho i miei nipoti in gran numero ed altri cognati e parenti, e i fratelli e le sorelle, qui presso Firenze e nello Stato di Don Giovanni Bentivooglio antico vostro ed io ho anche i miei poteri, dei quali tutti senza privato né posso godere senza il favore dello Stato fiorentino.»

Se Cola scrisse la sua Confessione ai 13 marzo 1481, come si spiega che egli fu impiccato il 14 marzo 1482? È forse stato prigioniero un anno, oppure è sbagliata la data MCCCLXXXI?

Ricordi

E' da poco tempo che Cola Montano è stato onorato.

A Milano una strada è intitolata: Via Cola Montano; e nella fronte della Casa Comunale di piazza Montano, vi è una lapide in caratteri romani eseguita dal marmissa gaggese Carlo Tomasi e l'epigrafe fu dettata dal bolognese prof. cav. Don Carlo Emanuele Meolati arciprete del posto; ecco la epigrafe:

NICOLA DI MORELLO CAPPONI colto ingegno e col nome più noto di COLA MONTANO illustrò nella Storia d'Italia questo suo nativo Paese fu efficace oratore e maestro di eloquenza da ingegni contemporanei pregiato uomo operosissimo promotore a Bologna e a Milano l'arte della stampa ne primordiano amante passionato di libertà fu travolto nelle congiure troppo allora frequenti ed ebbe in Firenze sventurata il 14 Marzo 1482.

Emilia Salvioni

Successi di Beniamino Gigli in America

NEW YORK, 20 sera. Il tenore italiano Beniamino Gigli ha tenuto ad Ann Arbor (Michigan) il 38.º concerto della stagione riportando un grandissimo successo. Per la rappresentazione dell'«Aida» al Metropolitan, che avrà luogo lunedì sera, il teatro è già tutto esaurito. Dopo la stagione negli Stati Uniti, l'artista italiano partirà, nel prossimo marzo, quindici concerti in Inghilterra, Scozia e Irlanda e poi in maggio, dieci recite al «Convent Garden» di Londra.

Due vittime nell'affondamento di un battello da pesca

YOKOHAMA, 20 sera. Un battello da pesca è stato investito al largo di Yokohama dal proscavo svedese Sweborg. Il battello da pesca è affondato. Si dettero 2 morti.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Itinerario di S. E. l'Arcivescovo

Domani S. E. celebrerà nella Chiesa di S. Pietro Martire. Alle ore 14,30, in Castello, impartirà la benedizione ai colombi viaggiatori.

Riunione di sacerdoti catechisti

Una riunione di sacerdoti catechisti è indetta per giovedì prossimo alle ore 10, nella Casa dell'azione Cattolica.

Scuola di Cultura Cattolica

Domani, domenica, alle 17,30, l'onorevole avv. T. Tessitori terrà la annunziata conferenza sul tema: "Scrupoli giuridici di un Governatore romano".

Corso Superiore di Religione

Questa sera alle 18 il prof. dottor A. Moretti tratterà la seconda parte della lezione sul peccato originale. La lezione è interessantissima.

Le maestranze del colofonificio e il nuovo contratto di lavoro

Presso il Dopolavoro del Colofonificio si sono svolte riunioni delle maestranze dei due stabilimenti di Ancona e Cormor.

Terza lezione ai lavoratori industriali

Alle 15, presso il Gruppo Culturale "Coloredo Mels" la terza lezione industriale L. Fox terrà la 3. lezione: "L'uomo, la macchina, l'organizzazione, ai lavoratori dell'industria".

In Tribunale

Morandini Ercole di San Giorgio di Nogaro ha offeso l'onore del veterinario locale.

Nella Milizia controaerea

Per le 9 di domani sono chiamati presso il Comando della X Legione C. A. i seguenti reparti: tutte le squadre mitragliatrici c. a.;

Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani domenica avremo allo schermo: "La ragazza di Parigi", film musicale di effetto superbo.

La disgrazia di un ferroviere

Themel Valentino di anni 39 ferroviere da Dogna, sul lavoro si è schiacciato alcune dita della mano destra. È stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Prezzi

degli animali in Braida Bassi del 19 gennaio: Vacche a peso vivo per q. le L. 185 a 235; vitelli nostrani idem 440 a 500.

Furti

A Nogaredo di Coreano, alcuni ladri sono penetrati nel pollaio di Biasutti Giuseppe ed hanno asportato 18 polli.

All'ospedale

Pani Edda di Evelino di mesi 13, da Udine, l'altra sera col caffè bollente ha riportato ustioni di 1.0 e 2.0 grado alla faccia ed al collo.

GRANDE ASSORTIMENTO

di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25

Concerto musicale

Lunedì prossimo alle ore 21 a cura dell'Istituto di cultura fascista, sezione Amici della musica, sarà tenuto il 17.0 concerto, quinto della stagione.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Avvenire d'Italia e "LA FESTA" annuo L. 100,- semestrale 51,- trimestrale 21,- L'Avvenire d'Italia e il volume "IL FERRO E L'OLIVO" di R. Manzini 75,-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Count. 20 Gennaio 1939 XVII. NATI: 3, MORTI: 5, MATRIMONI: 0.

Stato Civile

Nati legittimi: Costantini Luciano di Eugenio. Pubblicazioni di matrimonio: Antonio Otello, impiegato con Fornasir Maria casalinga; Fattori Quinto meccanico con Peressotti Irma casalinga;

Il Federale ha tenuto rapporto

Nella Casa del Littorio, l'altro giorno, ha tenuto rapporto coi Fiduciari Provinciali delle Associazioni Dipendenti. Egli ha udito le relazioni e ha dato direttive. Il rapporto si chiuse col saluto al Duce.

Istituito di cultura fascista

Questa sera, alle 21, nell'aula del R. Istituto tecnico, l'on. dott. Coceni parlerà su "L'Italia e Tunisi".

Militi friulani partiti per Roma

Ieri, col treno delle 14, sono partiti per Roma i battaglioni friulani della M. V. S. N., per la grande adunata dell'11 febbraio. Sono il 53.0 Batt. Alpino di Gemona e il 53.0 di Udine. Fanno parte del VI Gruppo al comando del Console generale Ballabio.

Terza lezione ai lavoratori industriali

Alle 15, presso il Gruppo Culturale "Coloredo Mels" la terza lezione industriale L. Fox terrà la 3. lezione: "L'uomo, la macchina, l'organizzazione, ai lavoratori dell'industria".

In Tribunale

Morandini Ercole di San Giorgio di Nogaro ha offeso l'onore del veterinario locale.

Nella Milizia controaerea

Per le 9 di domani sono chiamati presso il Comando della X Legione C. A. i seguenti reparti: tutte le squadre mitragliatrici c. a.;

Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani domenica avremo allo schermo: "La ragazza di Parigi", film musicale di effetto superbo.

La disgrazia di un ferroviere

Themel Valentino di anni 39 ferroviere da Dogna, sul lavoro si è schiacciato alcune dita della mano destra. È stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Prezzi

degli animali in Braida Bassi del 19 gennaio: Vacche a peso vivo per q. le L. 185 a 235; vitelli nostrani idem 440 a 500.

Furti

A Nogaredo di Coreano, alcuni ladri sono penetrati nel pollaio di Biasutti Giuseppe ed hanno asportato 18 polli.

All'ospedale

Pani Edda di Evelino di mesi 13, da Udine, l'altra sera col caffè bollente ha riportato ustioni di 1.0 e 2.0 grado alla faccia ed al collo.

GRANDE ASSORTIMENTO

di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25

ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Avvenire d'Italia e "LA FESTA" annuo L. 100,- semestrale 51,- trimestrale 21,- L'Avvenire d'Italia e il volume "IL FERRO E L'OLIVO" di R. Manzini 75,-

Dalle Sponde del Torre

Giorni fa, i leotofanti, favoriti dalle fitte tenebre e dal maltempo, marciarono verso Buttrio per le solite imprese. Giunti colà, aprirsi un varco attraverso una finestra che dà sulla strada, penetrarono nella casa del nostro ex-compagno Fabris Ditpolo, meccanico ed asportarono, indisturbati, una nuovissima macchina da scrivere, una bicicletta, un mantello ed altri oggetti di minor valore. Soddisfatti del bottino si dileguarono. Il furto fu denunciato.

Sulle scene

Per la cronistoria. A Perotto, nel teatrino del dopolavoro, la rinomata, premiata filodrammatica l'udinese Edgardo Beltrame, ha rappresentato la commedia, in tre atti "L'avvocato difensore". Pubblico numeroso. La commedia ha trovato anche qui corrispondenza di sentimenti, comprensione e soddisfazione. Tutti gli attori si sono distinti per le loro non comuni virtù artistiche.

Giornata antiblastema

In tutte le parrocchie di questa zona si è svolta con prediche di straordinaria e grande concorso di popolo la Giornata Antiblastema.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Denunciato per furto. È stato denunciato al Comando di Stazione dei RR. CC. tale Antonio Carpo di Menotti d'anni 17, apprendista meccanico presso il Magazzino Ferramenta della Ditta Lachn, per furto continuato, ai danni della ditta stessa, di materiale di bronzo facente parte di guarnizioni di macchinari.

Ritrova la bicicletta

Da tale Giulio Bottecchia, è stata rinvenuta sul Livenza una bicicletta da uomo in buone condizioni che è risultata appartenere a tale Lorenzo Ragogna il quale da tempo ne aveva denunciato la scomparsa.

Ai venditori ambulanti

Entro il 29 corrente, tutte le licenze di vendita ambulante, dovranno essere consegnate a questa Delegazione fascista dei commercianti, per essere rinovate. Il Sindaco Provinciale fascista dei Venditori Ambulanti, per il prescritto rinnovo annuale. Trascorso tale termine chi non avrà ottemperato alla suddetta disposizione incorrerà nella pena prevista dalla Legge.

CAMPEGLIO

Continuano le offerte per l'arricchimento. Siccome la chiesa fu dedicata alla B. V. del Suffragio, si sta preparando un supporto in ferro battuto artistico, sul quale verrà collocata l'immagine di S. E. Ecco altre offerte pervenute: Stefanutti Sturnig Maria L. 5; Peressutti C. B. fu Stefano L. 5; Per Cos Elena L. 5; Vano Lino 5; Marconi Vincenzo L. 5; Colussa Antonia L. 5; Cracina Luigi 3; De Luca Siona Anna L. 5; Basso Edoardo 2; Debellis Giuseppe 5; Nicoletti Luigi 3; Cuiori Luigi 5; Di Gaspero Eugenio 4; Menazzi Luigi 5; Lovo Giuseppe 5; Colussa G. C. 2; De Sabata Angelo 5; Fioran Carlo 2; Vesovo ved. Rosa 2; Peressutti Antonio fu Luigi 3; D'Andrea Angelo 5; Di Gaspero Emilio fu Francesco 2; Di Gaspero Giovanni fu Andrea 1; Grudina Giovanni fu Andrea 5; Peressutti Giovanni fu Giacomo 15; Dirat Ottociano Maurizio 3; Borgnolo Giovanni fu Domenico 25; Borgnolo cav. Giulio 20; Borgnolo cav. Eugenio 20; Maddalozzo Maria 5; Celledoni Pietro L. 0 (continua).

La pesa per pubblico

La pesa di grande portata, sita in borgata Ponte Ellero, che sino a tempo fa serviva solo per uso della trebbia, ora è autorizzata a servizio pubblico. Ciò sarà molto comodo anche ai carradori della vallate di Prestenise e Torreano, come per coloro che da oltre il Malina si portano nel Cividalese.

CUSSIGNACCO

Bambino ustionato. De Paoli Oscar di anni uno, si è rovesciato addosso minestra bollente riportando diverse ustioni, per cui è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

MANZANO

Si taglia un dito. Cengio Angelo di Luigi di anni 15 tagliando canne di granoturco si è prodotto la resectione di un dito della mano sinistra. È stato giudicato guaribile in 15 giorni.

GEMONA

In suffragio di un valoroso caduto in Spagna. Abbiamo accennato alla morte eroica del S. A. Nais, ufficiale degli Alpini, legionario d'Africa e di Spagna, caduto sull'ultima battaglia sull'Ebro. Era decorato al valore e proposto per altre decorazioni.

Giovedì mattina nel nostro Duomo venne celebrata una Messa di suffragio per la sua Anima. Sulla piazza del monumento ai Caduti si formò un corteo con le Autorità, le organizzazioni, popolo, bandiere, e si recò al Duomo. Qui celebrò la Messa l'Arciprete rev. mons. dott. Monal, indi le esequie presso al catafalco, su cui posavano le insegne dell'eroico Caduto.

Dopo il sacro rito, il corteo ritornò

al monumento dei Caduti, dove il Segretario del Fascio dott. Simonetti fece l'appello dell'Ero. Particolare commovente, la vedova del cons. gen. Luzzi M. d'O. qui incontrava e abbracciava la di lui generosa Madre.

Conferenza

La Sottosezione di Cultura Fascista, nella Sala del Fascio ha tenuto mercoledì sera un'altra conferenza. Il dott. prof. Achille Baldissera della nostra R. Scuola Tecnica-Industriale ha trattato del "Rapporto Italo-Inglese nell'ultimo cinquantennio".

PASSONS

Colpito da un calcio. Nannino Luigi di qui è stato colpito da un calcio di un mulo riportando diverse contusioni. All'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

S. GOTTARDO

Beneficenza pro chiesa. Per la chiesa offrono Chiarandini Caterina L. 5; Lodolo Ferdinando 20; Franz Roma 10; Lodolo Anna 10; Deframinuta in Lodolo Luigi 5; Ietri Augusto 5; N. N. 15; Franzolini Antonio 15; Franzolini Anna 10; Bosco Angelina 10; Biffis Michele 25; Zilli Ernesto e Remo 50; Zilli Paolo 10; Sione Francesco 10; Zilli Valentino 20; Zilli Pietro 5; Zilli Ernesto Pustigo 10; Rodicio L. 5; Colle in Minigher Luigi 10; Nadalutti Umberto 15; N. N. 3.

VILLALTA

La festa di S. Valentino. Il 14 del prossimo febbraio sarà celebrata la annuale solennità di S. Valentino. Per la circostanza il Rev. Mons. Olivio Cornelli Arciprete di Mortegliano sarà fra noi per celebrare la Messa solenne.

DALLA CARNIA

CANEVA DI TOLMEZZO

Lotteria pro Chiesa. La Signorina Flor Lina di 10 da Canova di Monzeglio si è presentata col numero 3764, ha ritirato la bicicletta ed ha lasciato l'offerta di L. 25 (venticinque) a beneficio della Chiesa di Caneva. Hanno pure lasciato offerte a beneficio della Chiesa di Caneva i vincitori degli altri premi: Cozzi Angelo L. 75; Murer Giuseppe di Edoardo L. 25; Raber Caterina vedova Capitelli L. 25; Conati Daniele L. 5. La Fabricciana sentitamente ringrazia.

Onorare benefico

Il signor Antonio Francescato ha offerto L. 50 alla Chiesa di Caneva per onorare la memoria del defunto Cassero Franco.

Monfalcone

Santuario B. V. Marcelliana. Si è tenuta nel teatrino annesso al Santuario la quinta conferenza. Per gli Operai del nostro Cantiere. L'onorevole dottor prof. Alessandro Pansa ordinario d'Italiano, dell'Accademia della G. I. di Udine, tanto cortese al nostro invito, ha trattato in mirabile sintesi il nobile quanto importante argomento "La Cellula della Chiesa e della Società".

Monfalcone

In un incendio al Panificio Tomadini. Ieri sera, verso le 22, un principio di incendio è stato segnalato al Panificio Tomadini, di proprietà della signora Luigia Taiaroli ved. Tomadini, in Corso Vitt. Em. Alcune faville sprigionatesi dai camini dei forni e provocate dalla combustione della fuliggine, avevano comunicato il fuoco ai vetusti pavimenti del granale ed alle travature che sostengono il tetto dell'edificio. Per fortuna il sinistro avvertito a tempo dal personale di guardia ai forni, ha fatto accorrere prontamente i pompieri i quali oltre che con una potente auto-pompa giunsero sul luogo anche con l'auto-cisterna comunale avendo all'infuoriatura delle strade, non avendo quella località del Corso una sufficiente dotazione d'acqua. I potenti getti d'acqua e il solerte lavoro dei vigili, ebbero in brevi ore ragione del fuoco. I danni, limitati all'edificio, perché i granai erano vuoti, si aggirano sulle cinque-sei mila lire e sono coperti d'assicurazione.

Abbonamenti

per il 1939. REGNO E COLONIE. Ordinario annuo . . . L. 75,- semestrale . . . 38,- trimestrale . . . 20,- mensile . . . 7,- festivo (tutti i giorni festivi religiosi) . . . 15,- domenicale . . . 12,- Benemerito annuo . . . 200,- sostenitore annuo . . . 100,- d'amicizia annuo . . . 85,-

ESTERO

Ordinario annuo . . . 160,- semestrale . . . 81,- trimestrale . . . 42,-

ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Avvenire d'Italia e "LA FESTA" annuo L. 100,- semestrale 51,- trimestrale 21,- L'Avvenire d'Italia e il volume "IL FERRO E L'OLIVO" di R. Manzini 75,-

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Messa d'Oro del Vescovo Itinerario di carità

Altre offerte di Pordenone

Cevolini Guglielmo L. 10; Luigia Valerio 5; Vigili del Fuoco 129; Ditta Romor e Morandi 20; Famiglia Luigi Moro 5; Alberto Veroli 20; Attilio Santarossa 10; Dr. Felice Rimondi 10; Notario avv. comm. Michelangelo Chiancone 50; Mario e Nino Melan 100; Ved. Botter 3; Giovanni Geri 50; famiglia Pacchega (2.a offerta) 40; famiglia Zanolin 5; Alunne Istituto Vendramini 50; cav. uff. ing. Luigi Querini 50; Romano Boranga 50; Santini Ferruccio 15; ing. Giuseppe Tommasini 20; Luigi Trivelli, Tra. Sempione 10; Gio. Batt. Del Favero 50; Vazzola Luigi 10.

Il 17.0 Corso di Motoaratro

Per iniziativa del locale Ufficio Stac. del R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, avrà inizio con mercoledì 1.0 febbraio, il 17.0 Corso teorico-pratico di motoaratro, riservato a tutti gli agricoltori idonei che abbiano compiuto il 17.0 anno di età.

Le iscrizioni si ricevono allo spello del Circolo Agrario di Pordenone verso il pagamento di una tassa di lire dieci.

Oltre alle necessarie premesse teoriche richieste dallo studio del motore, il corso comprende la parte pratica nella quale è compresa la scuola di guida. Al termine delle lezioni, a coloro che avranno dimostrato di avere tratto profitto, sarà rilasciato apposito certificato. Gli interessati dovranno trovarsi alla ore 9 precise del giorno suddetto presso la sede del Circolo Agrario di Pordenone.

Portogruaro

Ruolo imposte comunali

Il Podestà rende noto: il ruolo principale di esazione delle imposte comunali, Industrie, Cani, Domestici, Vetture, Pianoforti, Bigliardi, Bestiame, Macchine caffè espresse, Licenze, Patente per l'anno 1939, reso esecutivo con visto prefettizio N. 302 del 13 gennaio corr., è stato depositato all'Esattoria Comunale dove resterà fino al 30 corr. a disposizione dei contribuenti i quali potranno prenderne cognizione.

Pro Conferenza di S. Vincenzo

I dipendenti della Ditta Sguerzi, per onorare la memoria del compianto Antonio Sguerzi hanno versato L. 20 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

Nella Milizia Ferroviaria

Il Comando della Milizia Ferroviaria della nostra stazione è stato assunto dal C. S. Vocca Antonio.

Pordenone

La conferenza di questa sera all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, sabato 21, alle ore 18, per iniziativa della locale sottosezione dell'Istituto Fascista di Cultura, l'avv. Ugo E. Imperatori terrà al teatro Garibaldi una conferenza sul tema: «Il rimpatrio degli emigrati».

In un incendio al Panificio Tomadini

Ieri sera, verso le 22, un principio di incendio è stato segnalato al Panificio Tomadini, di proprietà della signora Luigia Taiaroli ved. Tomadini, in Corso Vitt. Em. Alcune faville sprigionatesi dai camini dei forni e provocate dalla combustione della fuliggine, avevano comunicato il fuoco ai vetusti pavimenti del granale ed alle travature che sostengono il tetto dell'edificio.

Il Pordenone a Fiume per la partita contro il «Littorio»

In occasione della partita che la nostra squadra giocherà a Fiume contro la «Littorio» l'Associazione Calcio sta organizzando una autocorriera che partirà alle ore 5.30 antimeridiane di domani, domenica 22 corr. Le prenotazioni accompagnate dall'importo di lire 20 vengono ricevute presso il Bar Figini.

Operai infortunati

Il ventiseienne Giacomo De Gottardo fu Lorenzo, da Vicinale di Pasiano, addetto come facchino al locale negozio di pesce del ca. Alvis Gozzi, men- rache nel div. tra nome, si è procurato un'infiammazione del piede e fratture di due e fratture di due.

Ma anche «Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza:

«Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza: «Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza: «Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza:

TERZA EDIZIONE

Alte offerte di Pordenone

Cevolini Guglielmo L. 10; Luigia Valerio 5; Vigili del Fuoco 129; Ditta Romor e Morandi 20; Famiglia Luigi Moro 5; Alberto Veroli 20; Attilio Santarossa 10; Dr. Felice Rimondi 10; Notario avv. comm. Michelangelo Chiancone 50; Mario e Nino Melan 100; Ved. Botter 3; Giovanni Geri 50; famiglia Pacchega (2.a offerta) 40; famiglia Zanolin 5; Alunne Istituto Vendramini 50; cav. uff. ing. Luigi Querini 50; Romano Boranga 50; Santini Ferruccio 15; ing. Giuseppe Tommasini 20; Luigi Trivelli, Tra. Sempione 10; Gio. Batt. Del Favero 50; Vazzola Luigi 10.

Il 17.0 Corso di Motoaratro

Per iniziativa del locale Ufficio Stac. del R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, avrà inizio con mercoledì 1.0 febbraio, il 17.0 Corso teorico-pratico di motoaratro, riservato a tutti gli agricoltori idonei che abbiano compiuto il 17.0 anno di età.

Le iscrizioni si ricevono allo spello del Circolo Agrario di Pordenone verso il pagamento di una tassa di lire dieci.

Oltre alle necessarie premesse teoriche richieste dallo studio del motore, il corso comprende la parte pratica nella quale è compresa la scuola di guida. Al termine delle lezioni, a coloro che avranno dimostrato di avere tratto profitto, sarà rilasciato apposito certificato. Gli interessati dovranno trovarsi alla ore 9 precise del giorno suddetto presso la sede del Circolo Agrario di Pordenone.

Portogruaro

Ruolo imposte comunali

Il Podestà rende noto: il ruolo principale di esazione delle imposte comunali, Industrie, Cani, Domestici, Vetture, Pianoforti, Bigliardi, Bestiame, Macchine caffè espresse, Licenze, Patente per l'anno 1939, reso esecutivo con visto prefettizio N. 302 del 13 gennaio corr., è stato depositato all'Esattoria Comunale dove resterà fino al 30 corr. a disposizione dei contribuenti i quali potranno prenderne cognizione.

Pro Conferenza di S. Vincenzo

I dipendenti della Ditta Sguerzi, per onorare la memoria del compianto Antonio Sguerzi hanno versato L. 20 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

Nella Milizia Ferroviaria

Il Comando della Milizia Ferroviaria della nostra stazione è stato assunto dal C. S. Vocca Antonio.

Pordenone

La conferenza di questa sera all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, sabato 21, alle ore 18, per iniziativa della locale sottosezione dell'Istituto Fascista di Cultura, l'avv. Ugo E. Imperatori terrà al teatro Garibaldi una conferenza sul tema: «Il rimpatrio degli emigrati».

In un incendio al Panificio Tomadini

Ieri sera, verso le 22, un principio di incendio è stato segnalato al Panificio Tomadini, di proprietà della signora Luigia Taiaroli ved. Tomadini, in Corso Vitt. Em. Alcune faville sprigionatesi dai camini dei forni e provocate dalla combustione della fuliggine, avevano comunicato il fuoco ai vetusti pavimenti del granale ed alle travature che sostengono il tetto dell'edificio.

Il Pordenone a Fiume per la partita contro il «Littorio»

In occasione della partita che la nostra squadra giocherà a Fiume contro la «Littorio» l'Associazione Calcio sta organizzando una autocorriera che partirà alle ore 5.30 antimeridiane di domani, domenica 22 corr. Le prenotazioni accompagnate dall'importo di lire 20 vengono ricevute presso il Bar Figini.

Operai infortunati

Il ventiseienne Giacomo De Gottardo fu Lorenzo, da Vicinale di Pasiano, addetto come facchino al locale negozio di pesce del ca. Alvis Gozzi, men- rache nel div. tra nome, si è procurato un'infiammazione del piede e fratture di due e fratture di due.

Ma anche «Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza:

«Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza: «Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza: «Floralis» ha delle quartine vivide e zampillanti di tanta freschezza:

TERZA EDIZIONE

Alte offerte di Pordenone

Cevolini Guglielmo L. 10; Luigia Valerio 5; Vigili del Fuoco 129; Ditta Romor e Morandi 20; Famiglia Luigi Moro 5; Alberto Veroli 20; Attilio Santarossa 10; Dr. Felice Rimondi 10; Notario avv. comm. Michelangelo Chiancone 50; Mario e Nino Melan 100; Ved. Botter 3; Giovanni Geri 50; famiglia Pacchega (2.a offerta) 40; famiglia Zanolin 5; Alunne Istituto Vendramini 50; cav. uff. ing. Luigi Querini 50; Romano Boranga 50; Santini Ferruccio 15; ing. Giuseppe Tommasini 20; Luigi Trivelli, Tra. Sempione 10; Gio. Batt. Del Favero 50; Vazzola Luigi 10.

Il 17.0 Corso di Motoaratro

Per iniziativa del locale Ufficio Stac. del R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, avrà inizio con mercoledì 1.0 febbraio, il 17.0 Corso teorico-pratico di motoaratro, riservato a tutti gli agricoltori idonei che abbiano compiuto il 17.0 anno di età.

Le iscrizioni si ricevono allo spello del Circolo Agrario di Pordenone verso il pagamento di una tassa di lire dieci.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Nel Giappone

Riunione della Dieta

Sezione nel partito Seiyukai - Invito minseita all'unione nazionale - Tre nuovi consiglieri di Gabinetto

TOKIO, 20 sera. Alla vigilia della riapertura della Dieta nei circoli politici si ritiene che il partito Seiyukai, il secondo, per importanza, dei grandi partiti giapponesi, sarebbe minacciato di una scissione. Quindici deputati di questo partito, che rappresentano le province nord-occidentali, hanno tenuto, infatti, una riunione a parte senza intervenire all'adunanza generale del gruppo parlamentare del partito per manifestare la loro mancanza di fiducia nel sistema di direzione del partito stesso. Oggi tutti i partiti politici hanno tenuto adunanze generali per approvare manifesti in cui chiariscono le linee di azione che seguiranno durante la sessione della Dieta. Quello approvato dal partito Minseito, che è il più grande dei partiti politici nipponici, dichiara che i destini del Giappone e della pace in Asia orientale dipendono dall'iniziativa cinese e invita la Nazione a unirsi solidamente per raggiungere la metà delle operazioni militari in Cina.

L'imperatore ha fatto intanto ritorno a Tokio stamane da Hayama, ed ha ricevuto il Primo Ministro Hiranuma, i Ministri degli Esteri e delle Finanze, i quali gli hanno riferito sui discorsi che pronunceranno domani in occasione della Dieta.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone non attribuisce molta importanza alla Nota francese che non fa che uniformarsi alle Note presentate a Tokio dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Il giornale *Yomiuri* scrive, in proposito, che si tratta della costituzione di un fronte comune anti-giapponese e dice che il nuovo ordine di cose in Asia orientale non abbisogna del riconoscimento delle Potenze che vi sono contrarie. L'agenzia *Domei* apprende da fonte cinese degna di fede che, dietro consiglio dell'ambasciatore sovietico in Cina, Oleriski, i capi comunisti cinesi ed i filosovietici eviterebbero di assumere posti diretti in seno al Kwantung.

Gli oggetti d'oro, che sono stati ceduti al Governo dal pubblico giapponese, dall'inizio del conflitto cinese, ascendono, a tutt'oggi, ad un complesso di cento milioni di yen.

All'ultima ora si apprende che sono stati nominati 3 nuovi consiglieri di Gabinetto nelle persone di Seihin Ikeda, ex ministro delle Finanze del Gabinetto Kono, dell'Ammiraglio Suetsugu, ex ministro dell'Interno e di Toshio Shimada, membro dell'Esercito del Consiglio del Partito Seiyukai.

Dopo la terza nota

Il fronte anglo-franco-americano e il fermo atteggiamento nipponico

TOKIO, 20 sera. Sotto il titolo «La terza nota» il giornale *Japan Advertiser* si occupa della Nota francese che viene ad aggiungersi a quelle della Gran Bretagna e degli Stati Uniti per protestare contro l'istituzione di un nuovo ordine in Asia che le dichiarazioni ufficiali giapponesi fanno prevedere.

Il giornale rileva che, date le attuali circostanze, non è da dissimulare il fatto che i rapporti del Giappone stanno entrando in una fase difficile che richiede notevoli abilità diplomatiche da entrambi le parti.

Roosevelt batte cassa

La fortificazione di Guam al fine di intimidire Tokio

WASHINGTON, 20 sera. Il Congresso ha accolto freddamente il messaggio di Roosevelt che sollecita una legge che cancelli il privilegio delle esenzioni alle tasse per i Titoli di Stato e gli stipendi dei funzionari governativi da cui il Governo si attenderebbe un aumento annuo di 300.000.000 di introiti fiscali.

Il generale Marshall ha informato la Commissione militare della Camera della preparazione di 34 Reggimenti mobili antiaerei capaci di accorrere, per portar soccorso, in qualunque punto della Nazione, intensificando la difesa dei posti fissi delle batterie antiaeree.

Ha anche annunciato la nuova costruzione di cannoni antiaerei da 37 millimetri.

Numerosi giornali americani pubblicano un importante articolo del noto giornalista Lippmann a proposito delle dodici nuove basi navali ed aeree per la costruzione delle quali è stata presentata alle due Camere la richiesta di autorizzazione.

Negli ambienti della Casa Bianca si smentisce che la richiesta di autorizzazione sia stata già approvata dal Presidente Roosevelt le cui idee, in proposito, collimano con quelle espresse nell'articolo del Lippmann.

Secondo questo giornalista il piano concernente la fortificazione dell'isola Guam costituisce il punto focale dei rapporti tra gli Stati Uniti e il Giappone e non può essere esaminato alla luce delle esi-

Severe critiche del "Times," al discorso di Lloyd George

LONDRA, 20 sera. Il *Times* nell'articolo di fondo commenta il discorso di fondo di Lloyd George e scrive che quanto ha detto l'ex Primo Ministro è così contraddittorio e petulante che non vale la pena di dargli maggiore spazio di quello che merita. Il *Times* afferma che la politica del non-intervento in Spagna ha l'appoggio della maggioranza del paese, che il valore dell'accordo italo-britannico che ha migliorato la situazione nel Mediterraneo, è stato riconosciuto dai governi di tutti i domini che hanno salutato la sua conclusione con entusiasmo. Termina rilevando che Lloyd George ha usato un linguaggio che non è degno di un ex-primo Ministro.

Accordo franco-americano per il trasporto aereo di passeggeri

NEW YORK, 20 sera. Gli Stati Uniti si rendono indipendenti dalla Gran Bretagna in materia di servizi aerei transatlantici. Si sono, invece, accordati con la Francia per il trasporto aereo di passeggeri dall'America, via Azorre, in Francia.

La decisione è la conseguenza della triennale insistenza londinese per avere il percorso delle linee aeree lungo la rotta imperiale Inghilterra-Canada lasciando agli Stati Uniti il percorso sussidiario Montreal-New York.

Il più moderno apparecchio da caccia francese

TOLOSA, 20 sera. Il capo pilota della Società nazionale delle costruzioni aeronautiche del sud ha presentato ad una delegazione di tecnici del Ministero dell'Aria ed ai membri della Commissione aeronautica del Senato, in presenza dell'asso. Detroval e di ufficiali superiori della R.A.F. britannica, l'aeroplano «Dewoitine D. 520», che sarebbe il più moderno apparecchio da caccia francese. Munito di un motore di 1000 HP, ed armato di un cannone di 22 mm. e di 2 mitragliatrici, esso dovrebbe sviluppare una velocità di 322 Km. all'ora.

LA PALESTINA

Un progetto di accordo delle Delegazioni arabe

CAIRO, 20 sera. L'Ahram afferma che, nella seconda riunione delle Delegazioni arabe, è stato approvato un progetto di accordo la cui stesura definitiva - avrà luogo nella seduta di domani.

Il Capo del Governo dell'Irak ha pronunciato un discorso nel quale si è augurato che le attuali riunioni servano a gettare le basi di una Federazione degli Stati Arabi orientali, con scopi costruttivi e pacifici.

Passaporti ritirati in Turchia a numerosi ebrei

ISTANBUL, 20 sera. Le autorità Turche hanno ritirato il permesso di soggiorno ad un certo numero di giudei muniti di passaporto tedesco.

Il Vulcania giunto a New-York dopo una violenta tempesta

NEW YORK, 20 sera. Il *Vulcania* è giunto con ritardo, dopo aver affrontato per quattro giorni una violentissima tempesta nel medio Atlantico. I passeggeri unanimi, esaltano la bravura del comandante Marzoni e la magnifica assistenza di tutto l'equipaggio.

Due minatori schiacciati da un blocco di ghiaccio

PARIGI, 20 sera. A Pechelbronn due minatori, che lavoravano in un pozzo di petrolio, sono stati schiacciati da un blocco di ghiaccio staccatosi da un impianto frigorifero e sono rimasti uccisi col colpo.

I RAPPORTI PRAGA-BERLINO

La visita di Chwalkowski alla Capitale del Reich

Le elezioni per il Parlamento Carpat-Ucraino

PRAGA, 20 sera. Occupandosi della visita a Berlino del Ministero degli Esteri Chwalkowski, che parte questa sera, il *Prager Tageblatt* ricorda che questa è la terza volta che il Ministro Ceco-Slovacco si reca nel Reich.

La prima volta fu in ottobre quando fu ricevuto da Hitler, la seconda in novembre a Vienna e la terza ora, per preparare il materiale delle trattative, che, più tardi, saranno condotte tra Berlino e Praga, di carattere politico ed economico. Probabilmente Chwalkowski sarà di ritorno a Praga domenica.

Una notizia, che non ha mancato di provocare viva sorpresa in questi ambienti politici, specialmente dopo tutti i movimenti di reazione dell'Ucraina-Carpatica per la nomina del generale Praela a membro del Governo autonomo, è che il 12 febbraio avranno luogo le elezioni per il Parlamento Carpat-Ucraino.

Il termine per la presentazione delle liste dei candidati scade domani. Saranno eletti 32 deputati. Si considera impossibile la presentazione di altre liste che quella governativa nella quale figurerebbe anche un ceco e un tedesco.

Si segnala da Bratislava che, in seguito ad accordo col capo della minoranza tedesca in Slovacchia, il deputato Karmasin, è stata autorizzata dal Governo locale, l'organizzazione del «Freiwillige Schutztruppe» sorta di corpo analogo a quello delle «Guardie di Plinka».

Come si annuncia da Parigi il Ministro di Francia a Praga sarà sommito come pure il Ministro a Bucarest.

I risultati del viaggio del co. Csaky in Germania

BUDAPEST, 20 sera. Nel commentare i risultati del viaggio del Conte Csaky in Germania, il *Pester Lloyd* sottolinea la schietta cordialità del tono delle conversazioni e la piena identità di vedute confermatesi fra gli stati del Reich e il rappresentante ungherese e riafferma che la politica dell'Ungheria, nel quadro della politica dell'Asse Roma-Berlino, come è dimostrato anche dall'adesione ungherese al Patto Anticomintern, si sforza di stabilire la pace in questo settore d'Europa su basi solide e reali.

Il ministro Funk nuovo Presidente della Reichsbank

BERLINO, 20 sera. Il Fuehrer, in data odierna, ha onorato il dott. Schacht della carica di Presidente della Reichsbank affidando quest'ultima al Ministro dell'Economia, Funk. Il dr. Schacht rimane membro del Gabinetto del Reich, come Ministro senza portafogli. Il Fuehrer ha inviato una lettera al Dott. Schacht per ringraziarlo dell'opera da lui svolta in questo primo periodo del regime nazional-socialista, riconoscendo le alte benemerite da lui acquisite nell'opera di ricostruzione economica e nel rarmo della Germania.

Misure in Ungheria contro gli ebrei e i marxisti

Le relazioni commerciali magiario-jugoslave

BUDAPEST, 20 sera. Nel Congresso del partito unitario ungherese dell'Ungheria superiore, tenuto a Komaron, il Ministro per le terre liberate, Jaross, nell'espone il programma di detti detti, che si basa sui principi della ideologia nazionale, della concezione cristiana e della giustizia sociale, ha, specialmente riaffermata l'assoluta necessità di eliminare dalla vita ungherese gli ebrei e i marxisti.

Motonave norvegese spezzata dalla tempesta

NEW YORK, 20 sera. Durante una violentissima tempesta, che ha imperverato nel medio e nord Atlantico, la motonave norvegese *Jaguar* è stata spezzata in due. La nave *Duala* è riuscita a salvare 37 uomini dell'equipaggio.

Il Primo Ministro di Birmania sfuggito a un attentato

RANGOON, 20 sera. Una bomba a mano è stata lanciata contro l'automobile del Primo Ministro di Birmania, sig. Ba Maw, mentre transitava nei pressi di un monastero alla periferia della città. I figli del Primo Ministro, che si trovavano nella macchina, sono rimasti illesi. L'automobile invece ha riportato danni.

Quattrocento operai delle raffinerie «Oil Company» hanno oggi iniziato lo sciopero. Nel vicino campo petrolifero della stessa società invece il lavoro continua regolarmente.

LE FORZE MILITARI ITALIANE

Potenziale di guerra senza precedenti

MONACO DI BAV., 20 sera. Il *Voelkischer Beobachter*, in un lungo articolo sulle Forze militari italiane, rileva che l'Italia fascista ha raggiunto, per la sua organizzazione bellica perfetta e per il coordinamento dell'azione d'insieme, che può essere svolta dalle singole Armi, un potenziale di guerra senza precedenti che la assicura il predominio più assoluto nel Mediterraneo.

Celebrazioni copte

ADDIS ABEBA, 20 sera. E' stata celebrata la rituale festa del Tinsat, che ricorda, nella tradizione della chiesa Etiopica, il Battesimo di Gesù Cristo. Nei pressi del corrente Cabana, il clero di tutte le chiese di Addis Abeba ha recato i sacri Tabernacoli, detti *cabot*, procedendo alla purificazione mediante abluzioni nell'acqua del torrente. Più tardi, insieme al clero ed ai capi e notabili, è convenuta al campo delle corse una grandissima folla di popolo. Alla presenza delle autorità, i preti Etiopici hanno eseguiti canti e danze sacre intorno ai Tabernacoli. Quindi l'Eccegli della chiesa etiopica ha pronunciato un discorso celebrativo, esaltando la saggezza del Governo italiano, che conserva il rispetto delle tradizioni religiose, ed ha invitato i fedeli a pregare per il Re Imperatore per il Duce e per il Vice-re.

I lavoratori della Compagnia portuale di Massaua, riuniti in assemblea straordinaria, piacciono alla direttiva di adeguamento dei salari e del costo della vita alle esigenze economiche dell'Impero, hanno offerto, spontaneamente, una riduzione delle tariffe del cottimo.

Presente il Vice Governatore e tutte le gerarchie Federali, ad Harar, sono stati distribuiti i doni della Befana Fascista. La manifestazione che si è svolta nel pomeriggio, ha provocato fervide dimostrazioni.

30 anni di reclusione agli uccisori del milite Mignani

E' terminato ieri nel pomeriggio il processo a carico di Antonio Paolotta, detenuto, e Paolo Di Cosimo, latitante, entrambi di Foggia, imputati, il primo di omicidio aggravato in persona del milite ferroviario Giulio Mignani, il secondo di concorso nello stesso reato e di tentato omicidio in persona del capo squadra della Milizia Ferroviaria Gualtiero Fornaciari. Insieme ai due imputati sono pure stati giudicati, come a nota, alcuni altri persone, imputati, col Paolotta e col Di Cosimo, di associazione a delinquere, furti, rapine ed altri reati del genere. Come fu pubblicato, il Pubblico Ministero aveva richiesto per i due principali imputati la pena di morte e per gli altri pene variabili dai due agli undici anni.

La Corte ha condannato il Paolotta e il Di Cosimo a trent'anni di reclusione e 16.000 lire di multa per ciascuno. Gli altri, per i singoli reati loro ascritti, sono stati condannati. Nicola Farisco a undici anni di reclusione, sei mesi di arresto e 12.000 lire di multa; Pasquale Variante a otto anni e sei mesi di reclusione, sei mesi di arresto e 10.000 lire di multa; Roberto Pignatta a cinque anni di reclusione e 2000 lire di multa; Michele Taviano ad anni quattro e mesi nove di reclusione e 2500 lire di multa; Carmine Guarino a mesi otto di reclusione e 733 lire di multa; Giuseppe Variante a mesi nove di reclusione. Assolti per insufficienza di prove: Luigi e Costantino Fioretti, Giovanni Tamiro, Antonio d'Elia e Pasquale Balsano.

A tutti i condannati alla pena superiore di quattro anni, la libertà vigliata. Presidente il comm. Fanelli, P. M. il comm. Santuccio, cancelliere cav. Savignini.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 20 sera. Il giorno 17 corr. un apparecchio dell'Aeroporto di Bari, pilotato dal sergente Garofalo, è precipitato per cause imprecise in prossimità del campo. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Una chiesa in fiamme in un quartiere di New York

NEW YORK, 20 sera. Un incendio si è sviluppato improvvisamente, per cause non ancora bene accertate, nella Chiesa di S. Martino nel quartiere di Arlem. Malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco si è esteso rapidamente e, solo dopo un lungo e faticoso lavoro, è stato possibile spegnere, i danni, da un primo sommario calcolo, ascendono ad oltre 500 mila dollari.

Il "colpo" di cinque precoci delinquenti

SAVONA, 20 sera. A Pietra Ligure, il panettiere Romolo Tortarolo, era intento al suo lavoro quando cinque ragazzi, entrati nel locale del forno, col pretesto di comperare del pane, approfittando della notte tempestosa, lo colpivano ripetutamente al capo e alla nuca con una grossa lima. Uno di essi, intanto rovistava nei cassetti del pancone ne asportava una piccola somma di denaro ivi contenuta. Indi tutti si dileguavano rapidamente. Informati i carabinieri questi riuscivano dopo rapide ricerche ad arrestare tutti e cinque i furtivi, che rispondono ai nomi di: Leverato Marco di Carmelo di anni 16, Bianchi Vincenzo di Ettore di anni 18, Piras Antonio di Giovanni di anni 17, Ponte Aldo di Alessandro, Verace Aldo di Otello, ambedue sedicenni, tutti residenti a Genova. L'agredito ha riportato varie ferite al collo e alle mani giudicate guaribili in 20 giorni.

Il terrorismo irlandese

Il rammarico di De Valera al figlio di Chamberlain

Un aerodromo e un treno postale presi di mira

LONDRA, 20 sera. De Valera ha espresso a Chamberlain il suo dispiacere per l'attentato contro Francis Chamberlain figlio del Primo Ministro.

Continua l'agitazione terroristica e centinaia di agenti di polizia e di soldati poco prima della mezzanotte sono stati inviati all'aerodromo di Hendon per uno speciale servizio di vigilanza poiché i dirigenti di Scotland Yard erano stati informati che durante la notte sarebbe stato fatto un tentativo per far saltare gli edifici ed i depositi dell'aeroporto.

Reperti di polizia sono stati impiegati in servizio speciale alla stazione ferroviaria di Euston in seguito ad informazioni telegrafiche ricevute dai funzionari della ferrovia su un attentato che sarebbe stato compiuto per far saltare il treno postale diretto dall'Irlanda, partito da Londra ieri sera.

Secondo il Daily Telegraph, parecchi membri dell'Ulster sarebbero prossimamente a Londra per esaminare insieme al Gabinetto britannico i provvedimenti da prendere per impedire il ripetersi degli attentati terroristici degli ultimi giorni.

Il centenario di una celebre tesi

Federico Ozanam e la "riabilitazione" di Dante

PARIGI, 20 sera. (B. F.) Ricorre in questi giorni il centenario di un avvenimento letterario che interessa particolarmente i cattolici e gli Italiani la lettura alla Sorbona della celebre tesi di Federico Ozanam su Dante e la filosofia cattolica nel tredicesimo secolo. Essa fu il segnale di un grande risveglio degli studi danteschi in Francia e in Italia e contribuì in certo modo alla «riabilitazione» del nostro grande poeta nazionale nell'opinione di certi ambienti letterari cattolici che si ostinavano a disconoscere il meraviglioso contenuto spirituale e cattolico della Divina Commedia quando non approvavano addirittura la grossolana e superficiale «storatura» che ne aveva fatto Voltaire.

La tesi di Ozanam fu l'eloquentissima illuminazione di una verità che è oggi universalmente accettata e cioè che la Divina Commedia deve essere considerata, secondo le stesse parole dello scrittore, «come il più grande monumento e il glorioso compendio del Medioevo».

Un altro grande merito di Federico Ozanam fu di avere, col suo volume sui *Poeti Francescani*, contribuito alla comprensione e all'ammirato apprezzamento della ineffabile filosofia dei Fioretti di San Francesco.

Si sa che il celebre professore della Sorbona, appassionato ammiratore e illustratore dei tesori artistici e letterari italiani, morì ancor giovane in una villa dei dintorni di Livorno.

«Vi sono dei ricordi letterari» scrive l'academico Giorgio Goyan in un articolo dedicato nel *Figaro* agli studi latini e italiani dello Ozanam - il cui splendore non deve essere velato da alcuna nube politica».

Naufragio di un motoveliero

Sette uomini dell'equipaggio aggrappati a uno scoglio

OSLO, 20 sera. Un motoveliero da pesca, sorpreso da una furiosa tempesta nelle vicinanze di Grøfjord, ha naufragato. I sette uomini dell'equipaggio, gettatisi a nuoto, dopo circa due ore di disperata lotta con le onde, sono riusciti ad approdare ad un isolotto deserto. Alcune imbarcazioni di soccorso hanno tentato, con gravissimo rischio, di recarsi in aiuto dei naufraghi, ma gli sforzi compiuti per avvicinarli all'isolotto, date le condizioni del mare, sono riusciti inutili.

Due audaci furti a Roma

ROMA, 20 sera. Un audace furto è avvenuto nella gioielleria di piazza S. Claudio di proprietà Ubaldo. Dopo le prime indagini è risultato che i ladri si sono portati sul posto con una Fiat 1500, targata 19030-B, rubata poco prima. Poi dopo avere fatto saltare il lucchetto di sicurezza col crico dell'automobile, a mezzo di un cacciavite hanno forzato la serratura della vetrina. Gli oggetti asportati sono: 25 bracciale d'oro e d'argento ad ammontare ad un valore di L. 8000.

Un altro episodio ladresco, avvenuto nella stessa zona e nella medesima notte, lascia supporre sia in relazione col furto di gioielli. Le guardie notturne hanno visto verso le quattro due automobili che si rincorrevano a forte velocità per corso Umberto I. All'angolo di via del Parlamento una macchina con una manovra improvvisata si diresse verso i due che si trovavano a bordo dell'automobile. Inseguitore hanno denunciato poco dopo alla giustizia di essere stati derubati di una pelliccia da coloro che si trovavano nella macchina scomparsa.

Il Consiglio dell'«American Federation of Labor» ha espulso due sezioni della Federazione insegnanti di New York per attività comunista ed ha deciso di intensificare l'epurazione degli elementi bolscevichi.

La prossima sessione della Commissione Suprema di difesa

ROMA, 20

Secondo quanto previsto dal Calendario del Regime anno XVII E. F. la Commissione Suprema di Difesa, presieduta dal Duce e composta dai Ministri Segretari di Stato costituenti il Comitato deliberativo, dal Gran-Ammiraglio, dai Marescialli d'Italia e dell'Aria che non hanno ancora raggiunto il limite di età stabilito per la loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio, dal Capo di Stato Maggiore Generale, dai Capi di Stato Maggiore delle forze armate e dal Presidente del Comitato per la mobilitazione civile, quali membri con voto consultivo, inizierà a Palazzo Venezia lunedì 6 febbraio p. v. XVII E. F. alle ore 16 la sua 16.a sessione.

Premi di nuzialità e natalità erogati nel novembre-dicembre

ROMA, 20. Durante il bimestre novembre-dicembre XVII sono stati erogati N. 4109 premi di nuzialità e N. 5400 premi di natalità per i rispettivi importi di L. 2.814.162 e di L. 5.863.554. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.º Marzo XII (data di inizio della concessione) al 31 dicembre XVII raggiunge la somma di L. 380.027.996 costituita da N. 33.176 premi di nuzialità per L. 79.376.168 e da N. 144.375 premi di natalità per lire 180.651.788. Dal 1.º Gennaio XV al 31 Dicembre XVII sono stati erogati inoltre a favore di altre categorie n. 18.366 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 12.119.415.

VARIE DALL'ESTERO

Un violento ciclone si è abbattuto sulla regione di Concarneau, provocando gravi danni a Lorient e a Mergven. 300 vecchi alberi sono stati stradicati. Numerose ville sono state danneggiate.

L'Università di Durhan ha aperto una sottoscrizione per la costruzione di un Museo romano britannico che raccoglie le antichità romane della zona archeologica del vallo di Adriano.

La disoccupazione è andata in questi ultimi mesi continuamente aumentando in Olanda. Secondo dati statistici il numero dei disoccupati sarebbe aumentato di oltre 600 mila unità.

Il Ministro della Colonia francese Mandel ha dato istruzioni al Governatore generale dell'Indocina che a parità di titoli tutti gli indocinesi debbano essere ammessi nelle funzioni amministrative locali.

L'industria cinematografica americana, che si era abituata a dominare ai punti mercati, comincia a lamentarsi della concorrenza e sollecita, attraverso i suoi organi, provvedimenti e restrizioni contro quella che viene chiamata la «invasione dei film stranieri».

Bollettino del tempo

BOLOGNA - Massima 10, minima 7,5. ROMA - Massima 14,6, minima 6,5. MILANO - Massima 9,7, minima 4,8. TORINO - Massima 6,8, minima 3. GENOVA - Massima 13,6, minima 10. VENEZIA - Massima 19, minima 10. TRIESTE - Massima 13,9, minima 11,5. BOLZANO - Massima 5, minima 1. FIRENZE - Massima 15,2, minima 8. ANCONA - Massima 10,2, minima 8. NAPOLI - Massima 16, minima 10. FOGGIA - Massima 13,4, minima 3. BARI - Massima 13,7, minima 9,5. LECCE - Massima 15,4, minima 10,6. MESSINA - Massima 15,7, minima 12,3. PALERMO - Massima 17, minima 8,1. CAGLIARI - Massima 15,7, minima 9. SASSARI - Massima 14,3, minima 9,5. TRIPOLI - Massima 22, minima 12,3. BENGASI - Massima 19,9, minima 7,8. RODI - Massima 16,8, minima 12,5.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire» d'Italia - Stabilimento Tipografico

UN SENSO DI BENEFICA FRESCHEZZA SI RESPIRA CON L'AROMA DELLE SIGARETTE MENTOLÀ

SIGARETTA mentolà